Il Gruppo Pittori
e l'Associazione Dipendenti
della Corte dei conti

dal 16 al 20 dicembre 2019



Presentano



2^ Ediz. Gli artisti
e il Natale alla Corte dei conti



Presso la sala R14, della C.d.c. di via Baiamonti 47, Roma

Il Gruppo Pittori e l'Associazione Dipendenti della
Corte dei conti

Presentano
2^ Edizione gli Artisti
E il Natale alla Corte dei conti

16 – 20 dicembre 2019



Il Gruppo Pittori
e l'Associazione Dipendenti
della Corte dei conti

alle ore 11.00
del 16 dicembre 2019

Vernissage

2^ Ediz. Gli artisti
e il Natale alla Corte dei conti





Alla Cerimonia inaugurale Sarà presente
Il Presidente della C.d.c. dott. Angelo BUSCEMA

Sala R14, della C.d.c. di via Baiamonti 47, Roma





















Maggio 2019
XXVII Mostra di Pittura
Il Presidente della Corte dei conti dott. Angelo BUSCEMA



























XXVII MOSTRA DI PITTURA
DEI DIPENDENTI DELLA CORTE DEI CONTI



In materia di welfare e benessere, autorevoli studiosi delle scienze sociali hanno ampiamente ammesso che lo "star bene" delle persone dipende non solamente dal soddisfacimento dei bisogni materiali, ma anche da quello dei bisogni relazionali.

Eppure, di ciò non pare esserci adeguata consapevolezza.

Per lungo tempo, gli stessi studiosi, ed in particolare quelli dell'economia, hanno fatto riferimento a un concetto di felicità e benessere interamente identificabile e caratterizzabile in termini di aumento della ricchezza individuale. Parallelamente, la "società del benessere" si ispirava all'idea secondo cui l'aumento della ricchezza economica e dei livelli di consumo si sarebbe tradotto nell'aumento del grado di felicità degli individui e dell'intera società.

ttualmente, invece, una delle dimensioni di particolare interesse per i nuovi indicatori di benessere nelle società avanzate è rappresentata, proprio, dalla qualità delle relazioni.

E sempre nell'ambito delle relazioni sociali, un altro elemento di grande importanza nella misurazione del benessere di un Paese è rappresentato dalla presenza di capitale sociale, di cui ho fatto cenno lo scorso anno in occasione della edizione 2018 della manifestazione odierna.

Con il termine "risorsa umana" si è voluto sintetizzare il giusto principio che il lavoratore è un talento che va gestito, ma anche valorizzato, in quanto non è più solo parte dell'ingranaggio aziendale ma è la persona al centro dell'ingranaggio stesso.

Il lavoratore, però, non è certo solo nel posto di lavoro.

Nell'era contemporanea, le migliori Organizzazioni si caratterizzano proprio per la capacità di intervenire positivamente in tale ambito, tramite la capacità di produrre beni relazionali e di generare capitale sociale, cioè di far crescere le reti sociali, la fiducia e il senso di appartenenza.

Un dato assodato evidenzia che i beni relazionali sono difficilmente forniti sia dal privato che dal pubblico. Relazionale è il bene che può essere prodotto e fruito soltanto assieme da coloro i quali ne sono, appunto, gli stessi produttori e fruitori mediante le relazioni che li coinvolgono.



La mostra di pittura costituisce, infatti, un "bene relazionale" per il nostro Istituto che grazie ai suoi organizzatori agevola - come un esempio di "amministrazione condivisa" in materia di welfare – le occasioni per accrescere il benessere sociale di tutti i dipendenti.

Desidero ringraziare il Coordinatore e tutto il gruppo dei pittori che, insieme con l'Associazione dei dipendenti, con passione e instancabile dedizione, si adoperano puntualmente nell'organizzazione dell'evento. Un appuntamento, quello della Mostra di Pittura, giunto alla sua XXVII edizione; lo scorso anno anche ripetuta in occasione delle Sante feste Natalizie a dimostrazione del successo che sempre riscuote tra tutti i dipendenti.

Questo significa porre al centro del nuovo welfare le persone con la loro identità, le loro biografie, le loro esigenze di "essere-bene".

Ritengo, infatti, che un buon sistema sociale, un sistema di istruzione e una formazione professionale adeguati, posti di lavoro di qualità e una politica rigorosa in materia di salute e sicurezza sul lavoro contribuiscono al corretto funzionamento del Paese e sono promotori di ricchezza e crescita.

Il Segretario Generale
della Corte dei conti
dott. Franco MASSI

XXVII Mostra di pittura







Con il ritorno delle rondini nelle città, la primavera fa capolino e, con i suoi colori e il suo primo torpore movimenta e rischiara le giornate di questi mesi primaverili. Così come le rondini, anche gli artisti del Gruppo Pittori della Corte dei conti, tornano e, sempre più numerosi, in questa primavera inoltrata, nella XXVII Mostra di Pittura che, si terrà dal 27 al 31 maggio 2019 presso la sala R14 della Corte dei conti in via Baiamonti 47 Roma, con le loro opere, sapranno entusiasmare i frequentatori della mostra con i loro ultimi lavori.

Ancora una volta, sono onorato e veramente felice, poter invitare tutti gli estimatori dell'arte e non a non perdere un evento di così importante rilevanza che, ha saputo nel corso di questi anni stupire e entusiasmare coloro che hanno avuto la fortuna essere stati presenti.

Vi aspetto per le ore 11,30 del 27 maggio 2019, per partecipare con gli Artisti al Vernissage della XXVII Mostra di Pittura che come di consueto, si terrà presso la sala R14 della Corte dei conti in via Baiamonti 47, Roma.

Con un briciolo di orgoglio, non posso non sottolineare, il grande successo ottenuto dal Gruppo Pittori della Corte, nella Mostra di Pittura che si è tenuta nel mese di dicembre 2018, evento esplicitamente voluto per ricordare il Natale dal Presidente della Corte dei conti che, ringrazio a nome personale e degli Artisti del Gruppo Pittori della Corte dei conti, così la Corte per qualche giorno è diventata una cornice straordinaria per un connubio Natalizio tra contabilità pubblica e arte.

Il Presidente del Gruppo Pittori
della Corte dei Conti
Damiano Mele

XXVII Mostra di Pittura





Carissimi colleghi

Questa XXVII^ edizione della Mostra rappresenta qualcosa di più di un semplice evento tradizionale; è la riprova di una manifestazione che negli anni è cresciuta non solo in presenze, non solo in partecipanti ma in qualità nell' espressione artistica, così come registrato anche dalle molte testate on line che si sono interessate all'evento.

C'è di più: quest'anno, a dimostrazione di quanto sopra descritto, la Mostra ospita un "ospite esterno" cresciuto e conosciuto nei circuiti artistici lateranensi, che ha scelto la nostra "location" per presentare alcune sue creazioni dell'ultima ora.

Naturalmente tutto questo non nasce per caso; è il risultato di un impegno collettivo del Consiglio Direttivo dell'Associazione che ha affidato al collega Damiano Mele l'incarico dell'organizzazione generale della manifestazione; è il risultato dell'apprezzamento del Presidente Angelo Buscema e del Segretario Generale Franco Massi che con le loro fisiche presenze testimoniano qualità organizzativa e riconoscimento dell'impegno profuso per la buona riuscita dell'evento.

A tutti loro giunga quindi Il nostro sincero ringraziamento, insieme ad un abbraccio particolare ai colleghi della Corte dei conti che con la loro vicinanza ci danno la forza di continuare sulla strada della grande espressione artistica condita da un forte senso del "family feeling" e del sincero volontarismo, proprio nell'anno in cui un altro evento straordinario si affaccia alle porte: l'inaugurazione del nuovo Centro Sportivo dedicato al personale dell'Istituto.

Grazie a tutti; sarà un anno eccezionale !!!!

IL PRESIDENTE
DELL'ASDD CORTE DEI CONTI
Romeo Francesco Recchia

Il Presidente della Corte dei conti

Dott. **Angelo BUSCEMA**

Inaugura la Mostra di Natale del Gruppo Pittori della Corte dei conti



















































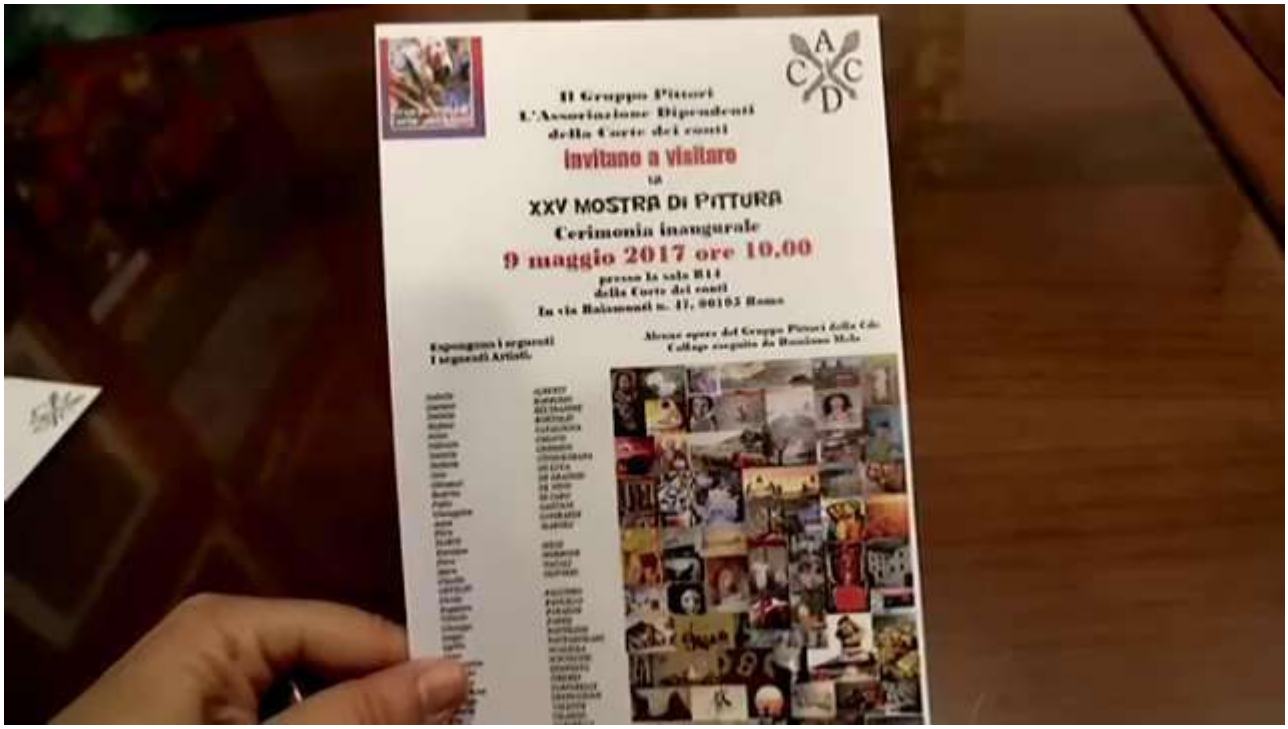


Presidente della Corte dei conti

dott. Angelo Buscema



Foto XXV Mostra di Pittura































XXIV Mostra di Pittura
e II° Raccolta Poesie





























Mostra di Pittura 2015

















Fanno parte del Gruppo Pittori della Corte dei conti

I SEGUENTI ARTISTI:

Pierluigi	ABBONDANZA	Pagina N. 57
Isabella	ALBERTI	Pagina N. 58
Claudia	AURELI	Pagina N. 59
Vincenzina Gabriella	AZARA	Pagina N. 60
Laura	BADELLINO	Pagina N. 61
Grazia	BARBERA	Pagina N. 62
Gaetano	BARBERIO	Pagina N. 63
Pietra	BARRASSO	Pagina N. 64
Daniela	BELTRAMME	Pagina N. 65
Francesco Maria	BONIFAZI	Pagina N. 66
Stefano	BORTOLIN	Pagina N. 67
Antonietta	BOZZELLA	Pagina N. 68
Solange	BOZZI	Pagina N. 69
Anna	CALEMME	Pagina N. 70
Alberto	CAPRARI	Pagina N. 71
Fabio	CASTELLANI	Pagina N. 72
Sonia	CATALOGNA	Pagina N. 73
Fabrizia	CHIAVO	Pagina N. 74
Daniela	CIMMINO	Pagina N. 75
Stefania	CINQUEGRANA	Pagina N. 76
Maurizio	CINTI	Pagina N. 77
Angela	CIPRIA	Pagina N. 78
Antonina	COCO	Pagina N. 79
Gianfranco	DE ANGELIS	Pagina N. 80
Jone	DE LUCA	Pagina N. 81
Giovanni	DE GRANDIS	Pagina N. 82

Beatrice	DE NINO	Pagina N. 83
Valter	DE SIMONE	Pagina N. 84
Patrizia	DI GIAMBATTISTA	Pagina N. 85
Fabio	DI CARO	Pagina N. 86
Gianna	FALSETTI	Pagina N. 87
Ferruccio	FALCO	Pagina N. 88
Leonilda	FAPPIANO	Pagina N. 89
Ercole	FURIA	Pagina N. 90
Simone	GABRIELE	Pagina N. 91
Giuseppina	GAETANI	Pagina N. 92
Tina	GIANNONE	Pagina N. 93
Pierfrancesco	GIORDANO	Pagina N. 94
Elio	INGARELLI	Pagina N. 95
Davide Pio	LADUANI	Pagina N. 96
Emanuela	LAINO	Pagina N. 97
Deborah	LARIA ART	Pagina N. 98
Antonino	LO GIUDICE	Pagina N. 99
Anna	LOMBARDI	PaginaN.100
Anna	LOMBARDI	Pagina N101
Giuseppe	LOMBARDI	PaginaN.102
Giuseppe Salvatore	LOMBARDO	PaginaN.103
Maria PIA	LUPI	PaginaN.104
Marina	MAMMOLA	PaginaN.105
Martina	MAROTTA	Pagina N106
Piero	MARSILI	Pagina N107
Marotta	MARIANO	Pagina N108
MARVI		Pagina N109
Damiano	MELE	Pagina N110
Pierino	MELE	Pagina N111
Maura	MELONI	PaginaN.112

Gregorio	MORRIELLO	PaginaN.113
Piero	MORRONI	PaginaN.114
Marco	MORO	PaginaN.115
Nicola	MUCCIACCIA	PaginaN.116
Christina	MUNNS	PaginaN.117
Marco	NAPOLEONE	PaginaN.118
Mara	NATALI	Pagina N119
Marco	OCCHIPINTI	Pagina N120
Claudio	OLIVIERI	Pagina N121
ORTELIO		Pagina N122
Palumbo	NICOLA	Pagina N123
Paolillo	RUGGIERO	PaginaN124
Vittorio	PARADISI	Pagina N125
Federico	PARIS	Pagina N126
Giuseppe	PARISI	Pagina N127
Fabrizio	PIA	Pagina N128
Anna Maria	PELLEGRINO	Pagina N129
Valentina	REALI	Pagina N130
Annalisa	RICCOBONO	Pagina N131
Raffaele	SABA	Pagina N132
Marilù	SABATO	Pagina N133
Marco	SALVETTI	Pagina N134
Egidio	SANTAQUILANI	Pagina N135
Elisa	SANTAQUILANI	Pagina N136
Roberto	SANTILONI	Pagina N137
Sergio	SANTILONI	Pagina N138
Patrizia	SAVASTANO	Pagina N139
Irma	SCALELLA	Pagina N140
Giuseppina	SCICOLONE	Pagina N141
Stefania	STARRI	Pagina N142
Maria Rosa	TARPARELLI	Pagina N143

Mario	TARRONI	Pagina N.144
Riccardo	TEMPESTA	Pagina N145
Rossana	TIBERIO	Pagina N146
Filippo	TORSELLI	Pagina N147
Giuseppe	TREPICCIONE	Pagina N148
Michelangelo	TRIPI	PaginaN149
Emanuela	TUMPICI	Pagina N150
Rosaria	VALENTE	Pagina N151
Piero	VASARELLI	Pagina N152
Rita	VILARDO	Pagina N153

4 giugno 2013
Il Presidente della Corte dei conti alla XXI Mostra di Pittura











Gli Artisti

del

Gruppo Pittori

della

Corte dei conti











PIERLUIGI ABBONDANZA

NASCE NEL 1975 A GIULIANOVA (TE) DOVE VIVE E LAVORA. NEL 1992 SI ISCRIVE ALL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI ROMA DOVE FREQUENTA IL CORSO DI PITTURA DEL PROF. ALDO TURCHIARO E SI DIPLOMA NEL 1997. ABBONDANZA RIVOLGE IL SUO INTERESSE PREVALENTEMENTE ALLA PITTURA ANTICA E GIA' IN DIVERSI QUADRI GIOVANILI MOSTRA IL DESIDERIO DI RILEGGERLA IN CHIAVE CONTEMPORANEA .IL CONFRONTO CON LE OPERE DEGLI ANTICHI MAESTRI DIVENTA PER IL PITTORE UN 'OCCASIONE PER RAGGIUGERE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE CAPACITA' TECNICHE.NEL 2006, L'ATTENZIONE PER LO STUDIO DELLE TECNICHE PITTORICHE E IL DESIDERIO DI ASSECONDARE LA PROPRIA ESPRESSIVITA', RAGGIUNGONO UNA FASE DI SVOLTA NELL'INTERESSE PER LA "PITTURA ANACRONISTA", IN PARTICOLAR MODO QUELLA DI STEFANO DI STASIO, CONOSCIUTO NELLO STESSO ANNO.ABBONDANZA INIZIA A CONCEPIRE UN CICLO DI OPERE IN CUI VARIE SUGGESTIONI POSSANO AIUTARLO NEL RILEGGERE CON SPONTANEITA' LA STORIA DELL'ARTE RECENTE E PASSATA. COSI', NELLE SUE OPERE SI CONFIGURANO ELEMENTI LEGATI ALLA SACRALITA' ED AD UN'IDEA DI COMUNICAZIONE DEL RAPPORTO FRA ARTE E SCIENZA.L'ATTIVITA' ESPOSITIVA DI ABBONDANZA INIZIA NEL 1996 CON LA COLLETTIVA "PERCORSI TRA PASSATO E PRESENTE" NELLA SALA PROVINCIALE DI TERAMO. L'ANNO SUCCESSIVO, NELLA STESSA CITTA', PARTECIPA ALLA MOSTRA-CONVEGNO "LABORATORIO D'ARTE" PRESENTATA NEI LOCALI DELL'EX NEUROPSICHIATRICO.TRA IL 1998 E 1999 PRENDE PARTE A DIVERSE RASSEGNE IN PROVINCIA E RIPRENDE LA SUA ATTIVITA' ESPOSITIVA NEL 2001 CON LA MOSTRA ITINERANTE "PASQUA IN PALESTINA, OMAGGIO A TULLIO CATALANO" (L'AQUILA – GERUSALEMME), MUSEO MUSPAQ.NEL 2007, PARTECIPA A "NUOVI REALISMI, LA CENTRALITA' DI LINGUAGGI TRADIZIONALI", 58° EDIZIONE DEL PREMIO MICHETTI A CURA DI MAURIZIO SCIACCALUGA, MOSTRA DA CUI NASCE UNA SELEZIONE DI ARTISTI VOLUTA DAL PRESIDENTE DELLA GIURIA VITTORIO SGARBI CHE, IN MEMORIA ED ONORE DEL CURATORE SCOMPARSO NON MOLTI GIORNI PRIMA, VIENE PORTATA AL PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA DI MILANO CON TITOLO "NUOVI PITTORI DELLA REALTA'".UN ANNO DOPO, E' UNO DEI VINCITORI DELLA RASSEGNA "UN MOSAICO PER TORNARECCIO" (CH) ASSIEME A SERGIO IPPOLITI, JACOPO CASCELLA, ANTONIO MAYA E FUJIO NISHIDA E ANCORA IN ABRUZZO SEGUE IL CORSO DI PERFEZIONAMENTO PER L'ARTE SACRA DELLA FONDAZIONE STAUROS DI S. GABRIELE (TE) PARTECIPANDO ALLA MOSTRA GIOVANI ARTISTI DI-SEGNANO IL SACRO.NEL 2009 E' PRESENTE ALLA RASSEGNA "SULLE VIE DELL'ARTE", RESIDENZA D'ARTISTA IN ASCOLI PICENO E MOSTRA DISLOCATA IN QUATTRO SEDI: BATTISTERO, MUSEO DIOCESANO E CHIESE DI SANTI VINCENZO E ANASTASIA E SANTA MARIA INTERVINEAS.

BREVI CENNI CRITICI : …Pierluigi Abbondanza, i cui lavori sono esplosioni di colori che richiamano figure e dimensioni spirituali. (Martina Angelotti , articolo su Teknamedia , "Nuovi pittori della realta'", Milano 2007….Per le
sue opere sceglie la strada della figurazione , non intesa in senso realistico ne' iperrealista , ma una figurazione che astrae la stessa immagine per suggerirne altre possibili varianti espressive . Le sue opere ricordano il lavoro di montaggio cinematografico; in una serie infinita di scatti..

Beatrice Basile, tesi di laurea, anno 2010 "Forme della memoria"cap."l'arte di produrre l'arte, giovani artisti parlano dell'arte di oggi







Isabella ALBERTI

Nasce a Roma
Vive e lavora a Roma.
Nel 1972 si diploma al II Liceo Artistico Statale di Roma.
Dal 82 al 83 frequenta con successo un Corso Integrativo di Perfezionamento presso il I Liceo di Roma.
Nel 1984 all'Accademia di Belle arti di Roma, si diploma nella Sezione Pittura.
Una sua opera (commissionata nel 1985 dal Comitato Organizzatore della Mostra Internazionale d'arte Città di Todi, su soggetto tematico riguardante le opere del poeta greco Petros Chronas, premio nobel per la poesia) èentrata a far parte della collezione del Museo di Todi, dove si trova permanentemente esposta.
Isabella Alberti è abilitata all'insegnamento di Educazione Artistica, Discipline Pittoriche, Disegno e Storia dell'Arte. Ha conseguito inoltre una specializzazione Modellazione Odontotecnica.



ESPOSIZIONI

- 1976 "Mostra collettiva", Rocca di Papa, Roma
- 1976 "Concorso Arte Figurativa" Galleria Piazza di Spagna, Roma
- 1982 "XIII Rassegna Claudio Monteverdi", Palazzo Barberini, Roma
- 1982 "Esposizione Collettiva di Pittura" Rocca di Papa, Roma (premio particolare)
- 1982 "Mostra Mercato" del Comune di Genzano, Roma
- 1983 "Mostra d'Arte 50 pennelli raccontano Roma" Chiesa dei santi Cosma e Damiano, Roma
- 1983 "Mostra d'Arte", Hotel Universo, Roma (premio "Targa Europa" istituito dal grande artista Romo Brindisi
- 1983 "XI Mostra Internazionale di Pittura e scultura-Giovani Artisti Italiani e Stranieri", Nuova Galleria Internazionale, Roma
- 1983 "Concorso Internazionale di Pittura e Scultura", Palazzo Valentini, Roma patrocinato dalla Provincia di Roma a favore della Lega Antivivisezionista Italiana
- 1983 "Mostra Collettiva Premio Internazionale di Pittura e Grafica Estate Roccheggiana", Rocca di Papa, Roma
- 1984 Presenta la sua "Prima Mostra Personale", Galleria Forum Interart, Roma
- 1984 "VI Mostra d'Arte Città di Manciano", Accademia d'Arte e Cultura "P. Alli, P. Pascucci", Manciano, Arezzo
- 1984 "Mostra Collettiva" organizzata dal Centro Artistico Volo di Gabbiano e dalla Galleria Forum Interart, nelle Sale della Birreria Heineken, Roma
- 1984 "I Trofeo Nazionale Piramide In", Roma (riconoscimento particolare)
- 1985 "II Rassegna d'Arte e di Pittura Estemporanea" organizzata dall'Associazione Andromeda, Chiesa Madonna della Salute, Roma (premio particolare)
- 1985 "Mostra Internazionale d'Arte Città di Todi", Todi, Perugina (premio particolare)
- 1986 "Mostra Collettiva di Pittura, Grafica e Disegno" Galleria Il Minotauro, Roma
- 1986 "Rassegna di Pittura, Scultura e Ceramica" Museo del Tolifero, Roma
- 1986 "Esposizione d'Arte", Villa Miani, Roma
- 1986 "Esposizione Amalfi" Galleria Espacio, Montevideo, Uruguaj
- 1988 "Mostra Cimento Prospettive d'Arte Contemporanea", Roma
- 1988 "Mostra d'Arte e Pittura", Palazzo Corsini, Albano Laziale, Roma
- 1989 "Mostra Personale", Palazzo dei Congressi, Roma – EUR
- 1990 "Mostra Collettiva di Pittura", Palazzo Venturi, Campagnano di Roma, Roma
- 1997 "Rassegna Internazionale d'Arte Contemporanea XXIV Premio Città di Sulmona", Sulmona, L'Aquila (premiata con targa d'argento)
- 2001 "Mostra Personale", Libreria Leonina, Roma
- 2002 "Mostra Personale" Palazzo Comunale, Campagnano di Roma, Roma







Claudia Aureli

Ho conosciuto, per caso, un pittore: Gordon Faggetter.
Nulla, nella vita, accade a caso.
Grazie a lui ho ritrovato la mia vena artistica, assopita da molti anni.
Attraverso di lui ho ritrovato il piacere del colore,
delle infinite possibilità che ti da per esprimere quello che il cuore detta.
Non è una cosa facile,
ma sono contenta di questa mia nuova occasione e di poterla condividere.









Gabriella Vincenzina AZARA

Conserva, da sempre, la passione per ogni genere di forma artistica. Rappresenta sulla tela le emozioni delle piccole grandi meraviglie della natura.

D.M.







Laura Badellino

è nata a Roma, dove vive e lavora. Si è diplomata al liceo artistico di via di Ripetta. Si forma nel campo della grafica, dell'illustrazione e del fumetto tradizionale. Nel corso degli anni approccia nuove tecniche nel digitale per realizzare illustrazioni e cartoons. Apprezzata ritrattista ama rappresentare soprattutto soggetti di animali e bambini con la tecnica dell'acquerello.








Grazia Barbera





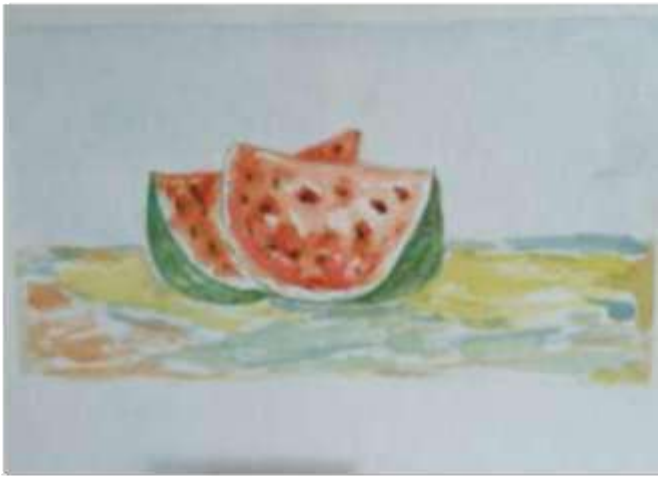
sogna tesori, i suoi tesori sono ogni strumento che può portare a realizzare, colorando, immagini e forme emozionando e quindi arricchendo in conoscenza, amore e immaginazione.

È nata e vissuta in Sicilia fino a 22 anni, ha lavorato e vive a Roma da 36 anni dove si è laureata alla Sapienza in “Sociologia dell’organizzazione economica del lavoro”.

La sua passione per la fotografia diviene una strategia per catturare attimi di infiniti e cangianti espressioni in colori della realtà, attimi di natura che, come fiori, ella raccoglie, protegge, osserva e condivide.

Tante sono le tecniche artistiche con cui ha amato esprimersi: disegno, ceramica, vetrate “Tiffany”, arredamento e architettura. Ma, la fotografia assume per lei un significato di assoluto rilievo per il suo straordinario potere di comunicare evocando emozioni consce e inconsce che ognuno declina rispetto alla propria personalità e che allagano a nuove riflessioni arricchendo.











Gaetano Barberio,

è un matematico, che ha seguito corsi di disegno e pittura, ma si considera un autodidatta - amante di ogni espressione artistica. La sua esperienza pittorica, inizia disegnando con i gessetti colorati, per poi passare agli acquerelli ed infine alla pittura a tempera. Si ritiene un appassionato del periodo dell' impressionismo attratto per l'uso della luce e colore a rappresentare la realtà, nell'ottica di essere fedeli alla natura. Ultimamente è stato particolarmente colpito dai dipinti della pittrice americana Georgia O' Keeffe per la sua capacita di rappresentare forme e colori in modo armonioso e pieni di energia.

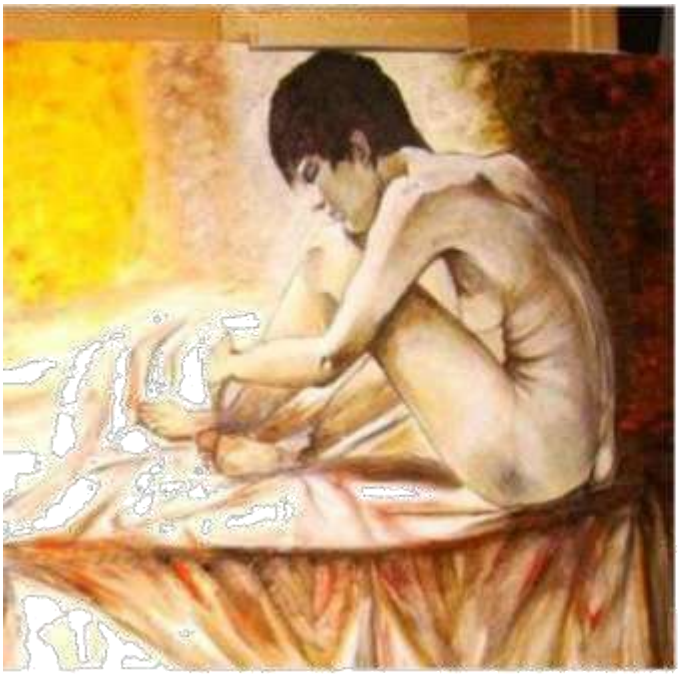






Pietra Barrasso

Pietra ha quarant'anni di attività artistica, tutti molto gratificanti per un'artistache si è vista costantemente al centro di apprezzamenti particolarmente significativi.
La sua crescita artistica inizia con l'età infantile, favorita dalle naturali attitudini al disegno della madre, sino al punto che per l'artista in erba è festa solo quando prende in mano i colori.
La giovane frequenta quindi la Scuola d'Arte di Avellino, della cui provincia è nativa, per entrare successivamente all'Accademia delle Belle Arti di Napoli.
Dai rapidi e incisivi cenni riscontrabili sul web a proposito del suo percorso curriculum si evince il livello dei premi ottenuti, tutti di prestigio e culturalmente motivati, meritati traguardi da lei conquistati grazie al riconoscimento delle istituzioni stesse.
Si comprende quindi come possa avere ottenuto numerose e importanti promozioni tra cui citiamo: 54 esima Biennale Internazionale di Venezia, 2011; Biennale Nobel dell'Arte Montecarlo, 2012; Palm Art Award, Lipsia, 2012; Premio Bancarella,
Pontremoli, 2012; Premio Personalità Europea, 2012;
Premio Speciale alla Carriera, Regione Marche, 2013;
Medaglia del Presidente del Senato
della Repubblica, Pizzo Calabro, 2017. La nota più rilevante tuttavia è quella relativa alla larga committenza artistica da parte di varie istituzioni comunali campane che le hanno commissionato opere di degno rilievo, da quando nel 1985 il presidente della Regione Campania, in occasione di un meeting al Palazzo Reale di Napoli, ha affidato a Pietra l'incarico di eseguire un lavoro per ciascun collega presidente di Regione.
Da quel momento la fama dell'artista è andata sempre crescendo su un percorso di consensi pubblici e privati che cedano al fascino di quelle onde plasmatiche, brillanti e sode, colate a vibrazioni sulla tela.
La residenza romana le facilità il contatto con l'ambiente artistico degli anni ottanta - novanta, dove incontra Orfeo Tamburi, Aligi Sassu, Ernesto Treccani, Antonio Corpora e di quest'ultimo diventa promettente allieva.
Oggi la Barrasso esprime il risultato, alto e significativo, di tali ragguardevoli contaminazioni.
Tra i numerosi e qualificati riferimenti bibliografici si cita il Catalogo dell'Arte Moderna dell'Editoriale Giorgio Mondadori.
http:// www.pietrabarrasso.com









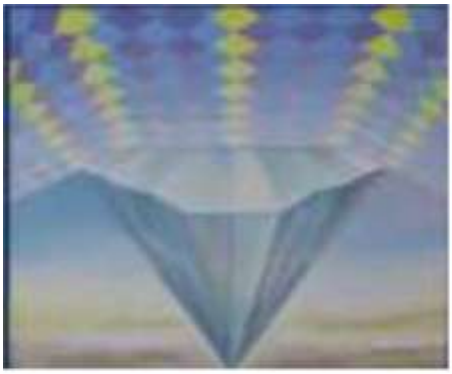
Daniela BELTRAMME



è nata e risiede in Roma.

Artista di una sensibilità indescrivibile che, muove i suoi primi passi nell'arte quando giovinetta riceve in regalo i primi pastelli in occasione di una festa. Con il passare del tempo, quella vena artistica evidenziata nei giochi di bimba, la porta ad esporre con successo le sue opere in numerose manifestazione e gallerie d'arte. Oggi, di lei si possono ammirare nuove tecniche (olio, acquarello,tempera ed altre di vario genere) che trasferiscono nelle sue opere variazioni cromatiche di una bellezza unica frutto di un percorso interiore del suo passato di artista.

D.M.







FRANCESCO MARIA BONIFAZI

Greetings from...





Beh, scrivere di Bonifazi mi viene assai facile, dato che ci conosciamo dal 1979, quindi da tutta la vita. Sono particolarmente legato al ricordo del suo "peregrinare" a Mosca (non che le opere odierne siano di minor conto) ed io negli U.S.A., a New York. A quel tempo il muro di Berlino era stato abbattuto da poco e la Russia era un posto molto pericoloso, ma lui, come un novello "Candido" di Voltaire, passava attraverso tutto (o quasi), anche le più grandi e drammatiche situazioni. Ad ogni modo mi chiamò al telefono a Brooklyn (fu l'unico) ed io mi stupii parecchio nel sentirlo, figuriamoci poi quando seppi che si trovava a Mosca! Qualche mese più tardi tornammo entrambi, fortunatamente incolumi, nella città "eterna" da cui eravamo partiti. Fu allora che Francesco mi mostrò i suoi lavori: si trattava prevalentemente di piccoli "collages" in cui, mettendo assieme pezzi di giornale e roba varia, condensava la sua esperienza di viaggio. Se quello che può fare un artista è lanciare un messaggio della propria tragica vicenda umana in un dato momento, allora Francesco aveva còlto nel segno, specialmente quando c'è chi si ricorda dopo tanto tempo di lui. Forse quei collages fisicamente non esistono più, ma ci sarà sempre qualcuno che dice: "Greetings from Moscow".

All'epoca scrivevo di lui (tratto dalla presentazione del "Gruppo Dititambico"; ca. dicembre 1993, n.d.C.):

«L'estasi dionisiaca è un'esperienza esaltante per ogni uomo, ma lo è in modo particolare per un artista.

Le pulsioni all'unisono di creatività, istinto di conservazione e ragionamento, producono un agire risoluto, frutto di un'identità personale estremizzata.

I messaggi razionali spesso accompagnano o seguono quelli puramente intuitivi, ma sono perlopiù strumentali nel contatto col mondo; si deve trovare una sintesi per non deragliare nella follia, oltre il punto di non-ritorno.

Il pensiero logico-conseguenziale che ci aiuta, per esempio, a prendere il colore rosso quando vogliamo utilizzare il colore rosso, certamente non partecipa affatto alla comprensione generale del mondo.

Francesco Bonifazi, definito il *Viaggiatore della psiche*, ha vissuto periodi di *trance dionisiaca* che fanno parte a pieno titolo del suo culturale e gli permettono di sfalsare l'ordinamento logico a tutto vantaggio della percezione sensibile. In questa *dimensione ditirambica* egli sprigiona liberamente la sua creatività.».

Nei quadri contemporanei un residuo di quei collages s'avverte sempre (almeno io ce lo vedo), per questo ne ho parlato così a lungo, ma ci sono anche dei "filtri", dovuti a svariate ragioni (prima di tutte la "banalità" dell'esistenza), basti solo dire che Francesco adesso è un pacato docente di scuola media e che quei tempi da "scapestrato" sembrano essere distanti anni luce. Ma cosa cova "sotto la cenere"?

Come già detto un riflesso di "ribellione" io lo trovo tutt'ora, guai se non fosse così, che artista sarebbe?

Dario Iosimi.









Bortolin Stefano

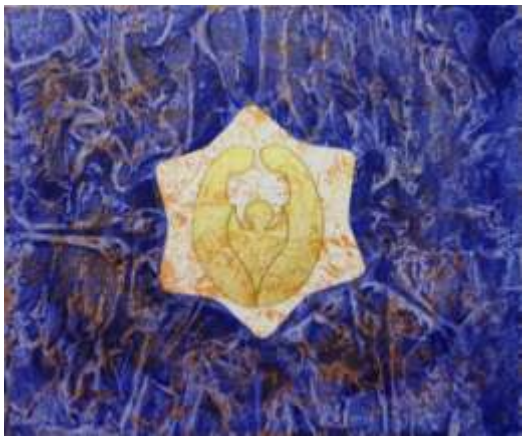
artista autodidatta, dipinge in prevalenza con colori acrilici su tela. Per ben tre edizioni ha partecipato a Mostre di Pittura organizzate dall'associazione onlus donatori di sangue della P.C.M., presso la presidenza del consiglio, ministero dell'interno, dipartimento della protezione civile, scuola nazionale dell'amministrazione. Nel comune di Cerveteri ha partecipato a esposizioni organizzate dalla proloco.
Alcuni quadri di questo artista sono esposti in via permanentemente presso " il museo storico della guardia di finanza" e, presso la sede della rivista "il carabiniere" e, un suo dipinto è stato pubblicato anche dalla rivista istituzionale " il finanziere"
S.B.













Antonietta Bozzella

nata a Paduli (BN) il 13/11/53
Dopo il conseguimento della maturità artistica a Benevento, si è subito inserita nel mondo artistico con mostre personali e collettive. Le sue opere sono in numerose collezioni pubbliche e private.
La sua pittura vuole essere un messaggio di speranza agli uomini. Dal 1988 è socia de' "I CENTO PITTORI DI VIA MARGUTTA". Hanno scritto e parlato di lei : R. Bromuro, G. Selvaggi, A. Giordano, M. di Bitonto, L. Benazzi, P. Bartalini Bigi, G. Spinelli de' Santelena, Karol Kleszczynski, M.T. Palitta, P.Diffidenti, F.R. Arena, F. de Benedetta, G. Fiordelli, don Gino Tedoldi.



Atelier in Setteville di Guidonia Montecelio via Giuseppe Giusti 9
Tel: +39 0774392042
Cell: +39 338 730 2887
Mail: infoantoniettabozzella.it
Web: www.antoniettabozzella.it
www.centopittoriviamargutta.it









Solange Bozzi

, è nata a Roma nel 1982. Specializzata in responsabilità sociale d'impresa, nel tempo libero dipinge con colori acrilici e acquerelli.

Per due anni ha frequentato il corso di pittura del maestro russo Vladimir Khasiev.







Anna Calemme

recensita dal Maestro di Pittura e dei Presepi Critico d'Arte Giuseppe Cascella.



E’ soprattutto nell’umanità di Anna Calemme la sua cifra speciale e distintiva, nel suo essere al di là delle logiche prefissate e delle competizioni, nel suo portare con sè la sua poesia all’interno di ogni oggetto o progetto: una poesia e un’umanità delicata, scherzosa, leggera nelle forme, quanto profonda nei rimandi e nei contenuti. Anna Calemme descrive nelle sue opere il suo fascino ed i suoi enigmi, vera nelle inclinazioni più inafferrabili e sorprendenti del suo carattere, istintiva e naturale come i napoletani, nelle sue opere, però, l’artista riesce a mettere in evidenza i legami intercorrenti fra la psicologia di tutte le genti e la maschera polivalente, vista e studiata come simbiosi emblematica di un’intuizione individuale capace di trasformarsi in modello per l’intera comunità.L’iter, che Anna intraprende, si dipana tra metamorfosi e trasfigurazioni, linguaggi accattivanti e tradizioni per descrivere l’arte irriducibilmente fedele a sé stesso, procedendo in un percorso scandito dagli assunti tipici attinti dal repertorio stratificato nei secoli, ribadito e rinnovato dall’immaginario collettivo fino all’attuazione di esiti raffigurativi della stessa contemporaneità. Artista completa nel linguaggio e nella verita' spirituale della vita che riconduce il paesaggio alla sua realtà poetica, esaltandone i particolari senza trasformare in chiave di sogno ciò che ella capta con animo puro nel quotidiano. Nei paesaggi della Calemme prevale il motivo dell'albero, nel suo lavoro c'è sempre la volontà di mediare il dialogo tra la molteplicità di sensazioni... che lo assalgono quotidianamente , ed il bisogno di comunicare agli altri il magnifico mondo delle emozioni che chiede di visualizzarsi in gesto, il colore, la traccia poetica..."...Si tratta di uno stile espressivo meditato, più poetico che descrittivo. E' così che Anna Calemme può superare una verità soltanto paesaggistica e raggiungere una narrazione pittorica ricca di profonde vibrazioni spirituali.









Alberto CAPRARI
E’ nato a Roma il 31 luglio 1949.

Ama le arti nelle loro varie espressioni.

Partecipa da molti anni a stages di iconografia bizantina. Più recentemente si è dedicato allo studio dell’arte tibetana. Armonizza tutto ciò con una propria creatività composta da sperimentazioni di diversi materiali, tecniche e stili









Fabio Castellani

nato a Roma il 28 Febbraio 1958, appassionato di fotografia da sempre come autodidatta, ha partecipato a diversi concorsi fotografici.
L'esperienza con più soddisfazioni a livello personale, a titolo di volontariato, è stata quella di realizzare il primo laboratorio fotografico, all'interno di un istituto di pena in Italia.





Questa opportunità mi ha dato modo di interagire con loro a livello umano, formando il personale e collaborando alla sua gestione.
Una fotografia non è presa con la forza o catturata, essa si offre.
E' la foto che ti cattura.









Sonia CATALOGNA
nasce e vive a Roma.

La sua formazione artistica incomincia molto presto; presso lo studio del suo Maestro Assunta Paravati.
Si Laurea in Decorazione presso l'Accademia di Belle Arti di Roma e prosegue la sua formazione artistica specializzandosi in Decorazione d'interni e in Scenografia Cinematografica.. Dal 2001 incomincia a fare mostre personali e collettive.

"La sua pittura è un linguaggio diretto, che cerca di arrivare subito al cuore di chi osserva il quadro. Ogni suo lavoro parla delle emozioni che vive in quel preciso momento, dei suoisogni, lo definirei un linguaggio per l'animo."

www.soniacatalogna.com ***392.3888602***









CHIAVO Fabrizia

È nata a Roma il 20 ottobre del 1953
Dipinge per hobby trasferendo l'amore per la natura nelle sue rappresentazioni ad olio.
Di lei si possono apprezzare le variazioni cromatiche dei suoi paesaggi che portano l'osservatore in mondi incontaminati.
A.S.





La terra diviene protagonista: un rilievo collinare lascia intravedere solchi sparsi nell'erba, mentre un vento caldo attraversa il sentiero davanti a noi, scoprendo con affanno tracce di antichi passaggi
L'atmosfera che vibra alta nel cielo assume lo spessore dei ricordi.
La varietà dei colori esprime forme suggestive.
Si resta senza parole davanti allo spettacolo della natura, sempre nuovo nel ripetersi dei giorni.







Daniela CIMMINO

Passiamo accanto ad un ulivo che distende il suo tronco in varie direzioni.
La luce penetra tra le foglie, lasciando passare nell'intrigo dei rami ampi squarci di cielo.
Il movimento accentua le diverse tonalità di colore.
Il verde domina incontrastato.
La vitalità della rappresentazione dilata lo spazio ed offre all'ambiente circostante ricchi spunti di riflessione.
Il cielo tutto intorno va assumendo intense colorazioni di azzurro.
La realtà dà testimonianza dei suoi splendori.







Stefania CINQUEGRANA







La mia passione per il mosaico, nata da una tradizione familiare e coltivata, negli anni, come un prezioso hobby è, da sempre, alimentata da una ricerca di originalità ed unicità nella creazione delle opere. Le tessere usate per la lavorazione si ottengono con la cosiddetta "filatura degli smalti" che, messi a fuoco ad altissima temperatura, divengono una massa vitrea e smaltata di colore lucente, con striature particolari e brillanti, che deve essere plasmata e trasformata in bacchette dalle forme più diverse, secondo le necessità relative al soggetto che deve essere rappresentato. Talvolta, per realizzare un colore molto particolare, è necessario aggiungere, alla pasta che si sta già lavorando sul fuoco, altre due o più tessere di colori diversi, così da ottenere un colore nuovo, quasi impossibile da riprodurre una seconda volta.

Il mosaico, come risultato finale, verrà posto sulla malta (cosiddetto "stucco romano"), la cui composizione, tramandata da maestro ad allievo o da padre in figlio, è conosciuta oggi soltanto dagli "addetti ai lavori", come un segreto tenuto gelosamente.

Per realizzare le mie opere in mosaico minuto tagliato e filato, adotto vari tipi di materiali, che permettono risultati diversi: piccoli ciottoli e mattoncini colorati per uno stile "rustico"; pasta di smalto e vetro, per un effetto di trasparenza e lucentezza; tessere composte da strati leggerissimi di oro (o argento) e vetro, per creare la luminosità che si ritrova, ad esempio, nei quadri raffiguranti finestre e scorci di paesaggi.

Il mosaico è una sorta di arte contemplativa che richiede pazienza e tempo: ciò contribuisce a renderla una disciplina affascinante e dalle infinite possibilità, riuscendo a mescolare tecniche e materiali differenti per ottenere **opere originali e uniche.**

Oggi questa tradizione è tenuta viva da pochissimi artisti









Maurizio Cinti

E’ nato nel 1958 a Roma.

Fellini vince l’Oscar per le notti di Cabiria, Mina fa il suo debutto, Feltrinelli pubblica il Gattopardo. E più modestamente, Maurizio Cinti viene al mondo. Nasce insieme all’Italia di un boom che non è solo economico, manche creativo. Più precisamente, nasce a Roma sotto il segno di un vivace contesto culturale che lo porta a diplomarsi pria al Quinto Liceo Artistico Statale della città, poi all’Istituto Europeo di Design. E’ il 1990. L’Italia ospita i Mondiali di calcio, ma anche Maurizio ha di fronte sfide importanti.

Negli anni, qualche risultato si vede. Come pittore, partecipa a diverse mostre collettive. Come scenografo, collabora a molti progetti per eventi pubblici e privati. Come grafico, lavora presso una nota agenzia pubblicitaria di Roma. E come uomo, Maurizio è soddisfatto

Erminia Torre







Angela CIPRIA

E’ nata a Troina (EN).

Da qualche mese ha ripreso a dipingere, in questi ultimi anni il lavoro i figli hanno tenuto questo suo amore per l'arte nascosto in un cassetto. L'arrivo della pensione, i figli ormai grandi e indipendenti hanno fatto riaprire quel cassetto e ne sono usciti i sogni e le emozioni di una vita. Nelle sue opere dalle pennellate nitide e dalle linee delicate, si possono ammirare variazioni cromatiche tinteggianti del proprio essere, del proprio io. I soggetti più ricorrenti nelle opere di quest’artista sono: paesaggi, composizioni floreale e le nature morte che trasportano l'osservatore dell’opera d’arte nel meraviglioso mondo della natura.

V.P.







COCO ANTONINA

Da sempre affascinata dall'arte nei suoi vari generi, dipinge ad olio, tempera ed acquarello.

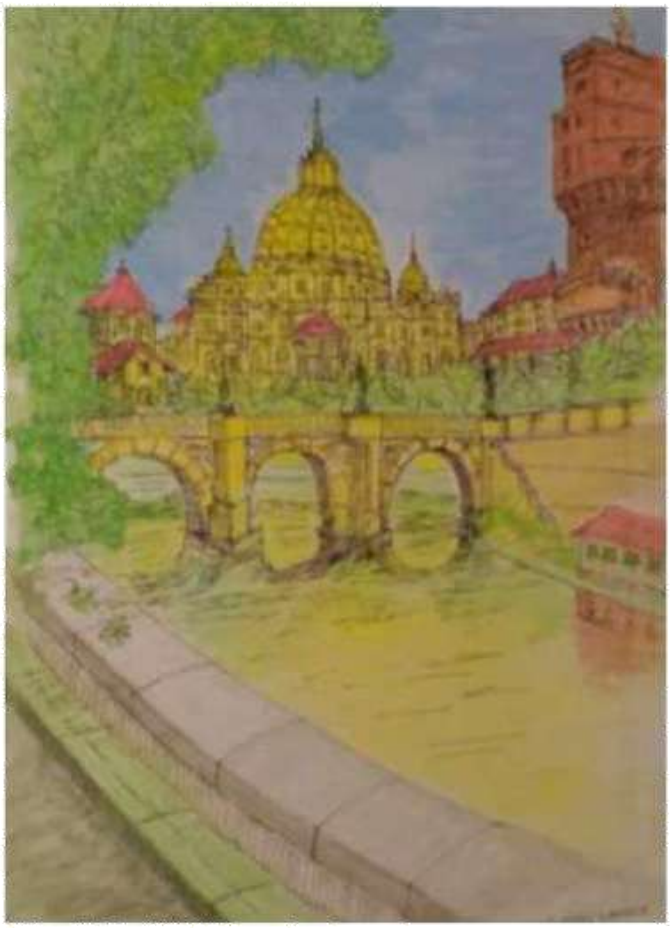
Ha seguito vari corsi di disegno e pittura, perfezionandosi nella tecnica e nell'uso del colore.

Ama riprodurre la realtà soffermandosi sui particolari.









Gianfranco DE ANGELIS

Nato ad Amatrice il 5 giugno del 1943, dipinge per hobby fin dal 1970.

La sua passione artistica, lo porta ad affrontare temi sociali di grande importanza. Le variazioni cromatiche e i rilievi urbanistici rappresentati nelle opere del DE ANGELIS, portano alla luce la sua sensibilità per il sociale dove, affrontano tematiche di vario genere che vengono concretizzate in opere artistiche di china apprezzate da tantissimi critici d'arte.

La sua grande professionalità e, la grande capacità tecnica, lo hanno portato a svolgere nel tempo mansioni di grande responsabilità nell'Amministrazione Pubblica, terminando la sua attività lavorativa nel IV ora III municipio.

E.R.







JONE DE LUCA

Magicamente attratta sin da piccola da tutto cio' che e' forma e colore si e' sempre dedicata al disegno ed alla pittura. Ha partecipato a molte mostre ed ha trascorso lunghi periodi in Kenya dove ha avuto l'opportunita' di affrescare interni di ville private e villaggi turistici come lo SCORPIO VILLAS di Malindi. Affascinata dagli spettacoli che offre la natura ha cercato di fermare su tela luci e colori cogliendo la suggestioni di attimi splendenti come nelle albe africane o nelle quiete e luminose mattine dei laghi laziali.

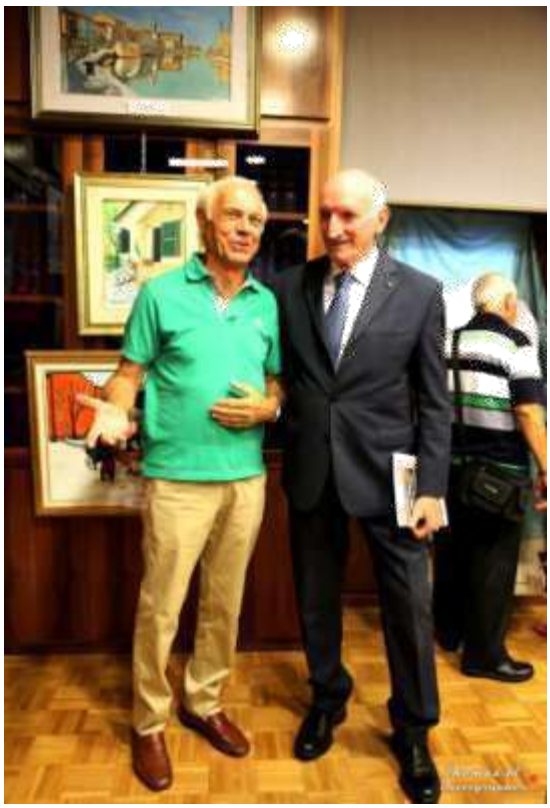












Giovanni DE GRANDIS

E’ nato a Roma il 26 febbraio 1936

Dipinge per hobby.

Realizza ad olio, tempera e carboncino paesaggi e marine

Utilizza in modo armonico le variazioni cromatiche scaturite dall’io.







Beatrice De Nino

Artista dalle molteplici sfaccettature che, riesce a coniugare tecnica e arte.

Con le sue opere, il tempo e lo spazio. si perdono nelle emozioni che il suo io. riesce a trasmettere nei frequentatori dei suoi vernissage.

D.M.









Valter De Simone

Un giorno avverrà questo incontro…"
di Valter De Simone
Valter De Simone inizia il suo percorso artistico nel 2012, quando suo figlio maggiore lascia Roma per trasferirsi in un'altra città. Comincia a dipingere per esprimere i propri stati d'animo. La pittura è, almeno nei primi anni, un modo per rappresentare e interpretare gli eventi. Sperimenta l'accostamento di materiali differenti: tavole di legno riciclato e oggetti d'uso comune.
Realizza la sua prima opera, "*Dipendenze*", su un ripiano dismesso della libreria di casa. Smalto industriale, stucco in polvere oggetti di recupero, come tabacco, accendini, un pacchetto di sigarette. Le tentazioni di chi è dipendente appunto, rielaborate a formare un'opera ironica. All'inizio del percorso non c'era un'idea precisa da raggiungere, ma solo la necessità di evolvere e di mettere su tela questi cambiamenti. Successivamente comincia a utilizzare colori acrilici, applicati su tele e tavole di compensato.
Come in *"Un giorno avverrà questo incontro…"*, strati di colore sovrapposti e tinte forti a contrasto caratterizzano questa fase. I colori scuri e tetri vicino a quelli più vivaci come i gialli o i verdi o gli azzurri gli permettono di cogliere e riportare dolori e gioie, amori e malcontenti, quelle sfumature che caratterizzano la vita. A cura di Giulia Cavola.

PATRIZIA DI GIAMBATTISTA IN ARTE CLEO



"Colori di Provenza" - Olio su tela 100x70



"L'illusione di un istante" - Olio su tela 80x60



"Quando mi batte il cuore" - Olio su tela 40x40



"Lontani dal mondo" - Olio su tela 100x70

Nella sua sovente temeraria raffigurazione delle forme, nella foga del suo tratto e del suo colore, Cleo rivela una personalità audace, ma, al tempo stesso soavemente delicata. Lo si intuisce anche dalle orgiastiche cromie presenti in alcune sue tele, in cui i colori più accesi, si sovrappongono gli uni agli altri, come onde spumeggianti, che si infrangono in un riverbero abbagliante di luci e di colori. Caratteristica di questo tipo di pittura sono i contrasti di luci e ombre, i colori forti, vividi, che fissano sulla tela le sensazioni di quest'Artista di fronte alla natura. La sensazione che se ne ricava è quella di una pittura "en plein air", ovvero al di fuori delle pareti di uno studio, a contatto con il mondo e la natura, filtrata però dall'astrazione lirica e fantastica della realtà, in cui il linguaggio del colore si fa sempre più libero e intenso. L'intento dell'Artista è di dare alle sue tele la stessa intensità visiva, che si ottiene da una percezione diretta della realtà, proponendo sensazioni visive pure, che producono queste sensazioni ottiche. Cleo si diverte a far vaporizzare le forme, dissolvendole nella luce, per poi ricostruirle utilizzando solo la luce e il colore. La nostra Artista rappresenta la realtà, cogliendone le impressioni istantanee ed esaltando, sopra ogni altra cosa, la percezione dell'attimo fuggente, di cui riesce a cogliere tutte le sensazioni e le emozioni, abilmente filtrate da una grande capacità rappresentativa e trasfigurate da un forte slancio lirico. E quelle raccolte nella sua pittura sono sempre sensazioni ed impressioni pregne di intense, vibranti e travolgenti emozioni, che, in un magico susseguirsi di colori freschi e vividi, saturano lo sguardo e pervadono l'anima di chi riesce a percepirle, non solo con gli occhi, ma anche con il cuore.

Tony Alonzo (Artista - Pittore e scultore)






Fabio Di Caro

È nato il 2 gennaio 1964 a Roma, fin dalla più tenera infanzia ha vissuto un prezioso “dialogo”interiore con le opere del passionale e profondo padre: Diego Di Caro. Una “Passion” firmata Di Caro che si propaga come un canto emotivo di generazione in generazione con sviluppi inediti della mano che colpisce al primo impatto. Fabio ci parla della naturalezza con cui crea sofisticate visioni (quasi manifesti traslucidi), fin da bambino utilizzare la tecnica della prospettiva fu un traguardo raggiunto come naturale, il suo talento, infatti, “era forte e pronto ad attenderlo”. Chiaroscuro a matita per “La Pietà di Michelangelo”, un bozzetto realizzato in quinta elementare e la conferma giunta nel tempo nelle parole di altri insegnanti che videro in lui “l’unico che avrebbe potuto diventare davvero un pittore”. Nei dipinti firmati Di Caro emerge nettamente il desiderio di destare l’attenzione del pubblico (l’emergenza del suo tracciato), la dichiarata polemica d’impatto che spicca su tele di Big-formato. Immediata la sensazione dello spettatore: interesse, brivido, curiosità, ed infine (e più importante): spunto alla riflessione. Inutile procedere oltre nella descrizione di un flusso che scorre nelle vene di un artista intenso e trascinante: possiamo lasciarci invadere da rappresentazioni insondabili e legate al loro inscindibile significato. Nella “Perdita” una figura abita uno spazio-centrale, è un uomo ripiegato su se stesso, una massa color cenere-ambrata, una figura in stasi priva di appoggi (come fosse pura anima), prigioniera del flusso energetico ed immersa in un moto di “livelli concentrici” viene attraversata dai fasci di colore che vanno dalla notte (il nero) alla luce (una fonte solare o lampada della visione).









Gianna Falsetti,

nasce a Roma il 30.07.1967, dove vive e opera.
Ogni artista esprime la sua sensibilità. Questa caratteristica si riscontra anche nelle opere di Gianna Falsetti, la cui trentennale esperienza in campo artistico si rivela nella validità delle sue realizzazioni. Pittrice autodidatta, da sempre rincorre l'idea di poter diventare parte integrante di quel che i cinque sensi attribuiti permettono, attraverso tela e pannelli. Per chi artista lo e' nell'anima e' faticoso, malgrado tante "parole" spiegare cio' che si prova, forse si tenta nel dimostrarlo a colorio di lasciare per la vita, un ricordo di quanto importante essa sia! L'arte dona gioia e anche tanta tristezza, perche' rispecchia a pieno cio' che in sostanza rappresenta.

I COLORI, I PROFUMI, I SUONI SONO TUTTO CIO' CHE PUO' FAR BENE ALL'ANIMA, PERCHE' E' VITA. IN UN CONTESTO QUOTIDIANO LA SERENITA' E' VISIBILE A TUTTI, MA POCHI RIESCONO A PERCEPIRNE L'ESSENZA!








Falco Ferruccio

è nato a Ruffano
il 14 ottobre1945
ed è residente a
Casarano 73042
(lecce).

Ferruccio fa i primi passi nel mondo dell'arte fin dall'adolescenza quando, scopre la sua attitudine nella lavorazione del legno e le riparazioni di mobili di alto pregio. Nel lungo periodo passato sulle navi della Marina Militare, affina le sue capacità realizzando opere veliche di artigianato di notevole valore. Nelle sue opere si respira il profumo del legno e dei laboratori degli antichi restauratori del passato e ci si ritrova per incanto in un mondo fantastico dove il tocco dell'artista si percepisce in ogni intaglio.

D.M.









Leonilda FAPPIANO

nata nel 1954 originaria di San Lorenzello (BN), vive a Casagiove (CE). Si diploma all'Istituto Statale d'Arte di Cerreto Sannita (BN). Abilitata all'insegnamento di educazione artistica, ha sempre accolto l'arte nella sua vita. La sua attività di pittrice iniziata alla fine degli anni settanta è esplicitata dal suo ricco curriculum
di mostre nazionali e internazionali, premi vinti e importanti competizioni di grande valore culturale.

Leonilda Fappiano, dipinge e rappresenta il mondo filtrato dalla sua visione della psicologia del mondo con
spontaneità e la grazia ingenua dell'istinto da una fantasia immaginosa anche se viene proposta una realtà oggettiva.
La realtà proposta è sempre reinterpretata in chiave sognante grazie alla quale può esteriorizzare, intriso di sapore
nostalgico, il suo mondo interiore tra echi di passato rasserenante, sedimentato nel tempo, ed esperienze di vita da adulta.







Ercole FURIA

Artista aereonautico e spazio, dipinge prevalentemente temi inerenti agli eventi storici sia aereonautici e spaziali, uno degli ultimi dipinti “Angeli del Cielo”……raffigurante la nave Costa Concordia,
donata al Capitano di Fregata – Capo Pilota Paolo Candriello della base militare della marina di Luni-Sarzana (la Spezia) – Guardia Costiera – Gruppo Elicotter, la scena si intitola “soccorso all’isola del Giglio. “La manifestazione si è svolta durante il TITANIC DAY, organizzato dall’Artista Ercole FURIA in Monterotondo (Roma) dal14 al 15 aprile 2012







Simone GABRIELE

Nato a Treviglio (BG) il 29 Marzo 1981, Simone Gabriele nel 2000 inizia il suo percorso di artista e tecnico del restauro, interviene in diverse chiese e palazzi in diverse regioni d'Italia, nel 2017 entra a far parte della associazione artistica vaticana "Tota Pulchra" come artista e responsabile dell'associazione per il basso Lazio, ottenendo diversi riconoscimenti e attestati di benemerenza.

Nel 2019 consegna una sua opera al Santo Padre durante l'udienza del mercoledì nella sala Nervi.











Giuseppina GAETANI

Da sempre appassionata d'arte, in particolare del disegno e delle sue tecniche più svariate. Frequenta un corso di acquarello dove incontra il Maestro Ernani che le fa conoscere la tecnica e l'uso del colore.

Ogni settimana, presso uno studio d'arte, condivide con il suo Maestro e i "*compagni di acquarello*" la passione per la pittura.

M.B.









Tina GIANNONE

Sentire la gioia oltre gli scalini dell'arte.

Un'arte dove prende posto la figura femminile. Una figura umana fuori dal tempo, dall'espressione struggente, in una variante femminile avvolta nella sua sensualità.

Un'arte d'epoca, dal sapore seicentesco, in alcuni casi monocromale, con la tecnica dei pigmenti. l'arte di Tina Giannone ha una valenza umana con profonde radici storiche pervase da situazioni di vita dove il dolore, nella sua intensa drammaticità, cede il posto alla gioia e apre con impegno profondo le porte della speranza. Gioia, dolore e amore fermi sul binario della rinascita dove spesso una madre provata dalle difficoltà quotidiane con coraggio cerca l'attesa di un giorno nuovo.

Le opere della Giannone sono icone del nostro tempo; come i paesaggi di Venezia ci portano in una laguna addormentata nei suoi riposi invernali e ci manifestano la gioia di un prossimo risveglio.... Fattino Tedeschi Critico d'arteha

Tina Giannone ha esposto più volte con i "Cento Pittori di Via Margutta" in qualità di ospite.
Ha conseguito numerosi riconoscimenti ed, ultimi, il titolo di Maestro D'Arte Honoris Causa dall'Accademia S. Sara di Alessandria e
il primo premio per la pittura 2011.











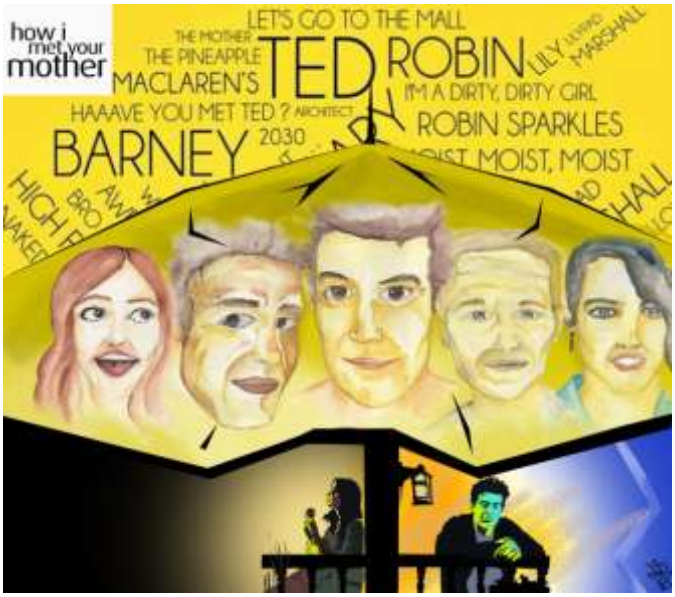


Giordano Pierfrancesco



Elio INGARELLI

Artista che affronta tematiche difficili con la forza di chi senza pregiudizi mette a nudo le insidie e le debolezze umane che emergono nei momenti bui della vita D.M.







Davide Pio LAUDANI

nato a Roma il 09/09/2003 da genitori messinesi, vive attualmente in Ladispoli (RM), sviluppa sin dalla tenera età, la passione per le arti figurative ed inizia a muovere i primi passi da autodidatta supportato dalla madre. Ha partecipato a corsi di disegno, ed esibisce alcuni dei suoi lavori in concorsi locali e nazionali.

Nel 2016 risulta il 1° classificato ad un concorso di disegno organizzato dall'ATOL con tema collegato alla 28^ mostra ornitologica.

Ha realizzato la copertina e controcopertina de Quaderni di "Studi Interculturali", supplemento al volume 3, 2017 Mediterranea – Centro di studi Interculturali Dipartimento di Studi umanistici - Università di Trieste.

Nel 2018 ha creato l'immagine del logo del progetto per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere "piccole donne e piccoli uomini crescono" dell'ISIS "Enrico MATTEI" di Cerveteri (RM).

Attualmente frequenta il 3° anno del liceo scientifico presso l'ISIS "Enrico MATTEI" di Cerveteri (RM).





Emanuela LAINO

È nata nel 1984 a Roma, dove ha conseguito la laurea in lingue e culture orientali dopo aver frequentato il liceo artistico. Da sempre innamorata di ogni forma dell'arte,dipinge per hobby e nelle diverse manifestazioni pittoriche e sempre riuscita a far innamorare il visitatore trasportandolo in un mondo dove le linee del corpo umano e suoi paesaggi riescono a trasmettere un messaggio universale. La sua più grande aspirazione è poter trasportare le sue emozione e le sue vene artistiche nel campo della moda. Tra le sue passioni risaltano le rappresentazioni grafiche dei cartoni animati.

A.L.





"Siamo arrivati all'incontro esausti, il cammino è catto per quelli che non dubitano mai. Ci hanno detto che Lui non parla ma comunica. Siamo venuti in cerca di risposte, ma Lui ci ha aperto un altro cammino, una sensazione di infinito. Non ci possiamo fermare qui. Accettiamo di non aver risposta, sapendo che senza domande non andremo mai avanti"

Deborah Iaria, nata a Polla (SA)

La pittura nella mia vita rappresenta una passione allo stato puro.
Nel dipingere le mie figure, provo piacere ad andare "oltre l'immagine'', cercando di trasmettere nell'osservatore con un linguaggio silenzioso, carico di profondità e riflessione, tutto il sentimento che è dietro l'apparenza immediata dell'immagine a volte molto confusa. Più di un critico d'arte ha scritto che le mie opere trasmettono serenità, ebbene, l'opera d'Arte, qualunque sia il suo stile e la sua tecnica, deve suscitare emozioni, trasmettere un messaggio in chi la guarda, ma ciò che più interessa a me e lo sfogo che mi da immaginare, creare ed esprimermi attraverso la libertà della pennellata.
Ho lavorato molto sui quadri d'autore, ho fatto molte copie di artisti importanti dai quali ho appreso le tecniche ma, mai nessuna di loro, che sia Caravaggio o Van Gogh, mi hanno permesso di arrivare a quella serenità personale che può darmi un opera finita per me stessa.
Non è soltanto un'abilità esecutiva che dunque mi propongo, ma, ambisco a una capacità di approfondimento psicologico da trasferire sulla tela.
Traggo ispirazione da tutto ciò che mi circonda e l'energia positiva è ciò che mi accompagna ogni giorno.











Antonino Lo Giudice

Antonino Lo Giudice, artista autodidatta.
Storie di intrecci…

Antonino Lo Giudice nasce a Formia, in provincia di Latina, il 20 giugno 1958. Ha vissuto la sua gioventù tra il mare e la collina, più precisamente a Scauri, un piccolo paesino turistico bagnato dal Mar Tirreno, e Minturno, un comune con un borgo medievale a pochi chilometri dal mare.

Già dalla giovane età mostra un'ottima capacità artistica ed inizia a creare dei piccoli personaggi in creta. Vivendo in campagna, inizia a lavorare principalmente il legno, con il quale perfeziona la sua tecnica di scultore autodidatta, dando vita a delle vere e proprie strutture per l'assemblaggio dei presepi. A diciotto anni, dopo vari tentativi, realizza un busto in legno d'olivo, alto circa 40 cm, raffigurante suo padre. Lo stesso anno, durante il periodo pasquale, approfondisce e matura l'interesse verso la tecnica di intreccio delle foglie di palma, che purtroppo dovette abbandonare durante il servizio militare.

Successivamente decise di arruolarsi nell'Arma dei Carabinieri e gli impegni di lavoro e la famiglia non gli permisero di coltivare a tempo pieno la sua passione.

Solo da circa tre anni, periodo successivo al suo pensionamento come Brigadiere Capo dei Carabinieri, Antonino ha deciso di trasformare quello che prima era solo un simbolo pasquale, in delle opere d'arte, investendo molteplici ore di lavoro e ricercando quotidianamente nuove ispirazioni.

Attualmente alcuni dei suoi quadri sono stati donati a vari comandi dell'Arma, tra cui il Comando Generale dei Carabinieri, a varie istituzioni religiose ed al Pres. del Parlamento Europeo, On. A.Tajani.





Lombardi Anna

E’ nata a Roma il 7 aprile 1950

Dipinge per hobby.

Realizza paesaggi dal vivo trasferendo sulla tela, ad olio e a tempera, le variazioni cromatiche che soltanto la natura riesce a dare









Anna LOMBARDI

Artista eclettica che, trasmette nelle sue opere la sensibilità del suo carattere e del suo **io** interiore. Nei tratti espressivi delle sue pennellate si intravedono variazioni cromatiche riscontrabili nei grandi maestri veneziani dell'ottocento.

Nei racconti delle sue opere si percepisce la sua sensibilità e la grande umanità dimostrata nel rappresentare scorci del nostro passato con l'occhio attento di chi ha nel suo bagaglio personale ha un vissuto travagliato dalle sofferenze del quotidiano vivere.

D.M.







Giuseppe LOMBARDI

Nato a Sarno il 3.3.1923

Giuseppe, uomo di altri tempi ha lasciato in eredità alla figlia il suo sogno più grande “la pittura”. Nelle sue opere, che vengono esposte per la prima volta nella XIX mostra di pittura che si terrà dal 16 al 20 maggio 2011, nella corte dei conti, si respira tracce di un passato che ha le sue radici nelle storie del secolo appena trascorso, con rappresentazioni di una Roma oramai sparita e paesaggi del Lazio nei suoi colori autunnali più belli.

La sua sensibilità e la grande umanità dimostrata in oltre ottanta anni di vita, traspare da ogni sua pennellata, appesantita dal tempo e dall’età ma eseguita sempre con la padronanza di un grande artista, capace di realizzare su tela con tempere da lui costruite, variazioni cromatiche di un tempo ormai passato.

A.L.



Giuseppe Salvatore LOMBARDO

Artista poliedrico, capace di trasmettere
tramite i suoi dipinti emozioni
indescrivibili del suo **io** più profondo

D.M..





Maria Pia Lupi



"Riflessi"
CANON EOS 1000D +TAMRON 18/270
F 6.3; 1/125s; ISO 400; 130mm
40x30



"L'avvento"
NIKON D5600 + NIKKOR 18/105
F 2.6; 1/15s; ISO 125; 4mm
40x30



"Cristalli di luce"
CASIO EX -ZR100
F 5.8; 1/640s; ISO 100; 39mm
40x30



"Natività"
NIKON 5600D + NIKKOR 18/105
F 1.9; 1/320s; ISO 40; 4mm
40x30



"Natale- gomitolo di strade"

CANON EOS 1000D + TAMRON 18/270
F 1.9; 1/15s; ISO 800; 4mm
40x60

Marina Mammola

Da sempre affascinata da rullini e macchinette fotografiche, in coincidenza con un momento particolare della mia vita, ho preso seriamente "in mano" questa passione frequentando un corso. Ho imparato a "scrivere" con la luce. Primi passi e tanta strada ancora davanti.
La foto deve trasmettermi emozioni, non importa che sia perfetta tecnicamente, se raggiunge qualche "corda" allora...è un successo.











Martina MAROTTA

La creatività rappresenta la mia più grande risorsa: amo ciò che faccio.
Mi sono laureata nel 2011 in Art Direction&Copywriting presso l'Istituto Europeo di Design a Roma e, a settembre dello stesso anno, ho iniziato a lavorare Come art director e grafica presso diverse società fino al 2018. Da settembre 2018 lavoro come graphic designer e illustratrice freelance e collaboro con diversi clienti.
Ho una grande passione per la pittura, il teatro (con cui faccio diversi spettacoli in qualità di attrice), la giocoleria e il disegno a mano libera, e nel mio tempo libero mi occupo di un blog Wordpress.
BEHANCE: https://www.behance.net/martyna1989
SITO WEB: www.marottamartina.com





Piero Marsili





Piero Marsili nato a Roma il 19 agosto 1965, residente a Roma, domiciliato in Largo Monte San Giusto n. 12/E - 00138 - tel. 06/8815011 - 347/654308.
Diploma di "Maestro d'Arte e Arti Applicate per l'Arredo e la Decorazione della Chiesa".
Nel 1987 la prima esposizione in una collettiva a cura del Dott. Mancini realizzata negli studi televisivi di Teleeuropa (Roma), ricevendo complimenti ed elogi, per i suoi tre acquerelli che dettero veramente importanza qualitativa alla mostra.
Nel 1992 collettive presso "Centro Culturale degli Artisti" (Roma), "Spazio Vivo" (Roma), "Forum Interni"(Roma), "Associazione Culturale delle Arti Figurative"(Roma). Dopo un periodo di sperimentazione tematica-tecnica la sua ricerca artistica confluì sempre di più verso la "Defigurazione" realizzata con la tecnica "Acrilico" molto confacente al suo linguaggio.
Nel 1996 collettive al "Graziosolo"(Perugia) e alla Fidia Arte Contemporanea (Roma).
In questo periodo il gallerista Prof. Enzo Cannaviello (Gallerista dello studio Cannaviello – Milano), facendo la sua conoscenza a Milano, apprezzò molto la sua pittura, così lo scrittore-critico F.M. Anselmetti (critico della Marsilio Editori).
Nel 1997 conosce il Prof. Roberto M. Siena docente di Storia dell'Arte all'Accademia di Roma.
Nel 1998 collettiva alla galleria "Navona 42" (Roma), con testo critico del Prof. Roberto M. Siena.
Nel 1999 personale alla galleria "Associazione Culturale Luigi Montanarini"(Genzano – Roma), con testo critico del Prof. Roberto M. Siena.
Nel 2000 collettive alla galleria "Vetrata" (Roma) e alla galleria "CA' D'ORO"(Roma) e inserimento in "Quelli che contano" (Marsili Editori), con testo critico di F.M. Anselmetti e nuova una collettiva alla galleria "Pio Monti"(Roma) con relativa presentazione del Prof. Achille Bonito Oliva.
Nel 2001 collettiva alla galleria "Associazione Culturale Luigi Montanarini" (Genzano – Roma), con testo critico del Prof. Roberto M. Siena e articolo giornalistico riportato da G. Simongini sul giornale "Tempo".
Nel 2002 (aprile) – Mostri a confronto, Marsili-Righi con testo critico di Roberto Maria Siena alla Galleria "Associazione Culturale Luigi Montanarini".
Nel 2002 (ottobre) collettiva – "Animali e Dei" alla Galleria "Centro d'Arte Contemporanea Luigi Montanarini", con testo critico del Prof. Roberto M. Siena. Dicembre 2002 collettiva "Animali e Dei" alla galleria "Il Labirinto"(Roma).
Da poco ha iniziato a fare anche scultura.•
Nel 2008 (ottobre) collettiva alla galleria "Vittoria"(Roma) con testo critico di Roberto Maria Siena.
Nel 2011 collettiva nel Comune di Sassoferrato (Marche) con testo critico del Prof. G. Simongini.

Piero Marsili
Largo Monte San Giusto n. 12/E - 00138 – Roma
tel. 06/8815011 – 347/6549308





Marotta MARIANO



Nasce a Frasso Telesino (BN) il 30 luglio del 1950 si laurea in CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE presso l'Università "La Sapienza", di Roma 1974 - con il massimo dei voti e la lode. È iscritto dal 1976 all'Ordine dei Farmacisti di Roma e dal 2000 all'Ordine dei Giornalisti Lazio.



Da sempre ha affiancato all'impegno professionale che lo vede manager e direttore di società nel settore chimico farmaceutico, particolare attenzione alle arti figurative (pittura, fotografia e cinema) e in particolare come dilettante ha realizzato una serie di quadri ad olio.



Da sempre ha affiancato all'impegno professionale che lo vede manager e direttore di società nel settore chimico farmaceutico, particolare attenzione alle arti figurative (pittura, fotografia e cinema) e in particolare come dilettante ha realizzato una serie di quadri ad olio. Tra le opere che maggiormente gli sono state di ispirazione vi sono quelle legate all'impressionismo; per il potere suggestivo espresso dalle opere di Monet, Pissarro, Degas e Manet ha replicato, come omaggio ai pittori, alcuni dei loro quadri più famosi.
Nella mostra organizzata presso la Corte dei Conti a scelto alcune delle opere che rappresentano particolari situazioni:
Opera n.1 **Taking off _ un'aereo** decolla per una non precisata destinazione (ciascuno di noi a volte sente il bisogno di librarsi in aria per raggiungere una meta lontana, ma poi andando oltre l'orizzonte con lo sguardo ci si accorge che siamo fortemente ancorati a terra …) Opera n. 2 **Chenonceau**: l'acqua scorre lenta sotto il Castello fiabesco di Chenonceau nella Valle della Loira – è autunno ed il colore sfumato che traspare nell'opera ci porta a riflettere sul lento corso del fiume. Opera n.3 **Saturno contro**: siamo nello spazio ed il ns sistema solare ci offre la possibilità di pensare alla forza di gravità ed alle forze che si oppongono generando i famosi anelli che circondano il pianeta, Opera n. 4 **La particella di Dio**: siamo nel 2012 e finalmente al Cern di Ginevra viene scoperto il bosone di Higgs (la particella di DIO) – esisteva teorizzata da anni da Higgs ma solo il team di scienziati coordinato dalla Giannotti (attuaule DG del Cern) ha permesso di rilevarla; nell'opera esposta un piccolo trucco ci permette in modo semplice di capire cosa sia questa particella che trasferisce energia.

Mariano MAROTTA

attualmente è
- **Direttore del Premio Comunicare Salute** per le migliori pubblicità del settore
- Autore nel Volume **Comunicare Salute** con le più belle pubblicità da fine '800 ad oggi
- **Vicepresidente AFD** – Associazione Farmacisti Divulgatori ROMA.









Le Ceramiche di Marvi



Ceramiche artigianali, maschere apotropaiche, capaci di allontanare il malocchio. Lavori legati alla tradizione popolare eseguiti a mano in ogni dettaglio, che oltre ad assumenre una funzione apotropaica quasi animistica sono il risultato di una miscela di culture. L'artista si ispira alle particolari ceramiche di Seminara (RC) fondendo a queste la superstizione irpina e passando tra le influenze familiari turche ed ebraiche. L'aspetto grottesco dei lavori ha l'ambizione di tenere lontano lo spirito del male che, nella tradizione popolare del nostro Sud, si concretizza negli invidiosi forieri del malocchio, spiritelli maligni e nel diavolo. Queste ceramiche hanno quindi una funzione protettiva, devono essere incastonate nei muri ben in evidenza o appesi in posizione rilevante all'interno della casa. Si mostrano come un evoluzione dell'elemento decorativo, affidato alla fantasia dell'artista fondendosi con l'espressione tipica di credenze o fantasmi popolari. Gli artigiani del passato hanno forgiato ceramiche (babbaluti) che rappresentavono figure umane deformi e curiose – in brocche o bottiglie – cercando di allontanare con ironia le sofferenze subite, così come oggi più che mai ci si aggrappa a tutto nella speranza di esorcizzare le difficoltà sperando in un futuro migliore.

V.N.







Damiano Mele

È nato a Bari il 2 dicembre 1947





fin da adolescente le variazioni cromatiche dei colori della Valsesia, vallata del Piemonte dove ha vissuto, lo affascinavano e, la voglia di dipingere era tanta ma, i mezzi economici di quel periodo scarseggiavano. Il giovane Damiano non si perde di animo e, prima con matite su fogli spiegazzati di vecchi quaderni di scuola poi di scatole di cartone, incomincia a produrre i suoi primi disegni.

Con il passare degli anni, la passione aumenta e, lo portano a creare su tela le gioie e i dolori del proprio vissuto. Nei tratti marcati



delle sue tempere, degli oli e di altre tecniche, si percepiscono, le emozioni e le angosce di un trascorso burrascoso che ne hanno forgiato il carattere dell'uomo che è diventato oggi. I suoi paesaggi e le sue marine, raccontano, il trascorso di un adolescente nel mondo. Negli anni, operaio nelle fabbriche di scarpe e nelle officine del nord Italia. Poi la vita lo porta a trascorrere vent' anni come sottufficiale nella Marina Militare Italiana dove, per un decennio sulle navi da guerra tra cielo e mare. Conclude il suo percorso lavorativo nella prestigiosa Corte dei conti.

A.G.







Pierino Mele

orienta da subito la sua sensibilita' artistica, indirizzandola alla scultura. A suo dire la pittura era un mezzo piu' semplice per poter esprimersi, e di qui, sperimentando tecniche e stili differenti come acquerello, china, colori ad olio, natura morta, paesaggio, interni domestici, fiori, altre suggestioni ha partecipato a diverse mostre nazionali di pittura, emergendo nel contesto pittorico! Parallelamente ha svolto attività d'insegnamento di disegno e storia dell'arte. Tuttora esegue lavori di restauro e allestimento. E' nato in Puglia in provincia di Bari (1934), ed e' proprio da quella terra e dalla luce naturale di quella latitudine che le sue opere traggono forma e colore! Tra le opere che associano pittura e scultura, rimangono monumentali il crocifisso di una cappella funeraria di Sava (TA) e un bassorilievo posto all'interno del cimitero di una localita' in provincia di Foggia

D.M.







Maura Meloni



nasce a Sarnano (Macerata) il 30 luglio 1963,

vive a Marino in provincia di Roma dove svolge la professione di Consulente del Lavoro.
Appassionata di pittura e disegno sin dall'infanzia pur non frequentando scuole ed ambienti legati all'arte ha sempre espresso un innato desiderio nel disegno sfociato nella decorazione della ceramica grazie ai solleciti della sua insegnante a cui attribuisce il merito di averla spinta a coltivare questa passione.
Dal 2011 si occupa di decorazione di oggetti per la casa, vasi, piatti da muro, ciotole.







Gregorio MORRIELLO

Nato a San Gregorio Magno (SA) il 5 ottobre 1959.

Vena artistica sin da giovane, realizza opere in legno, a mano libera. Ecologista, impiega esclusivamente legno secco (acero, noce, quercia).

Predilige raffigurazioni faunistiche, che riporta anche fra i manufatti di utensileria da cucina, prettamente della civiltà contadina.

Per contatti: 320 4308697 – gregmorr@libero.it



stimoli della propria esperienza di vita sono le fonti e le linfe vitali delle sue realizzazioni.

La biografia e le opere dell'artista possono essere consultate sul nuovo sito:

www.pieromorroni.com













Piero Morroni

E' nato a Roma il 7 febbraio 1954. La pittura e il disegno sono uno dei suoi hobbies cui si dedica con passione e impegno. Dopo una prima esperienza giovanile l'attività di pittura è ripresa negli anni '90 con lo studio degli Impressionisti e della relativa tecnica pittorica riproducendo alcune opere e applicando le forme, i cromatismi e le emozioni ai propri soggetti. La sensibilità nell'osservare e cogliere i particolari delle forme estetiche, le esperienze e gli stimoli della propria esperienza di vita sono le fonti e le linfe vitali delle sue realizzazioni.

La biografia e le opere dell'artista possono essere consultate sul nuovo sito:

www.pieromorroni.com







Marco Moro

Viene attratto fin da adolescente dalla pittura, un mondo che lo affascina e gli fa scoprire un linguaggio nuovo, capace di trasmettere a chi gli sta vicino i segreti e le emozioni più nascoste del proprio io. Linee e colori, si fondono in molteplici combinazioni dando vita a variazioni cromatiche che rendono percettibili anche a un profano dell'arte, la sensibilità e la genuinità di espressione di questo giovane artista. Le opere realizzate negli anni, riprendono dalla scuola naif, temi di vita quotidiana e paesaggi capaci nella loro semplicità di mescolanza cromatica una nuova visione dei nostri tempi. Con il tempo la tecnica naif che ama in modo particolare si affina e dalla fantasia, le linee e i colori prendono corpo e lasciano indescrivibili emozioni in un attento osservatore delle opere di Marco Moro.

D.M.





Nicola MUCCIACCIA

Francesco Gallo Mazzeo

All'inizio, al primo sguardo, si resta confusi,affascinati da un grande reticolo, fitto, incombente,indistinto, atto di segni su segni, disegni, tornanti,volute, geometrie, sovrapposizioni, tagli, grovigli, fughe e apocalissi come in un grande caos, come in una ricerca del sé, del suo grande respiro, sibilo e tocco, che si spinge lontano, oltre ogni orizzonte interiore, a guida di luce. Poi, man mano, la vista s'abitua alla tenue luce segreta,entra nell'intimità, vicina e remota, nella carezza formale, nella sottigliezza "brutale" e man mano, si schiude un segreto, sorge uno scrigno in cui viene assorbito un mondo, un intero mondo di sogni ed ossessioni, di incubi ed adorate passioni e tutto si tiene in un farsi e disfarsi continuo di forme e di contenuti, che sono, in quanto fantastici ed irreali, più reali di ogni reale, perché appartenenti ad un'altra vita, forse alla vera vita. Si dilata un universo poetico, che è come una tela primordiale mischiata a tecnologia attuale, un incontro tra profondità antropologica,che dialoga col "tutto", e tecnicalità sapiente che mischia e mischia in un *labor novus*, tuttoavvolto nel mistero dell'ombra, tanto più in quanto aspira alla luce, tende ad essa, ma sente il peso,la gravezza in cui tutti noi abitiamo, ora bianchi di speranza, ora rossi di rabbia, ora neri di male. Una condizione instabile (quella che indaga Nicola Antonio Mucciaccia) che appena credi d'averla compiuta,compresa, afferrata, sfugge, si mimetizza, ti terrorizza t'attrae inesorabilmente. Una *querelle* sapienziale, elaborata come un grande *caleidos*, come un ultra labirinto, come un rizoma forse, in cui tutto si forma,si trasforma, sfavilla, svanisce, s'annulla, pronto a rinascere,dove minore è pregiudizio, arroganza, morta cecità, e si può partire con un nuovo alfabeto, che feconda occhi, sguardi che emergono da vortici immondi, come diaboliche filiazioni di specchi concavi, convessi, istoriati, tentatori, mentre la luce è là inesorabile ed infinita, dietro la fitta nebbia. Un' artisticità profonda, scavata, che è del sé, oltre che dell'altro da sé, totale, missionaria, di un uomo in rivolta, di scambi simbolici, oltre ogni ideale ascetico, paradossalmente carnali, come ontologie immanenti,transiti corporei ed estracorporei, sentimenti sospesi, pessimisti e tragici, ma con lo *spudorato* coraggio dell'esserci, dell'essere oltre ogni fenomenologia, portando con sé tutto, per distillare le essenze di tanti incontri,quelli per tutti, quelli per pochi, pochissimi, e ricostruire un piano di valori, di qualità, di alchimie rotanti di negazioni,di verità, distinte, ma non separate.









Christina Munns

La Discesa agli inferi

Questa icona, nella tradizione orientale, rappresenta la Resurrezione di Cristo.
Cristo Risorto, rivestito di luce, scende e apre le porte degli inferi.
Sotto i suoi piedi, vediamo i frammenti delle porte e delle serrature scardinate.
Cristo prende per i polsi Adamo ed Eva, per portarli fuori da quel luogo, insieme con altri personaggi dell'Antico e del Nuovo Testamento.

La Madre di Dio "Konévezkaja"

Questa sacra immagine della Vergine Maria fu portata in Russia dal Monte Athos dal santo monaco Arsenio, nel 1393. Egli la conservò in un importante monastero da lui fondato, in un'isola del lago Ladoga a nord di San Pietroburgo, che per secoli ha attirato i credenti, per la fama dei miracoli operati dall'icona. La Madre di Dio è rappresentata con il Bambino che tiene nella mano una colomba, simbolo dello Spirito Santo ed è caratterizzata da vivaci campiture di colore, come il verde intenso, e la fascia chiara che le cinge il collo.

L'Annunciazione di Ocrida

Quest'icona ha il suo modello in quella realizzata nel XIV secolo a Ocrida (una piccola città dell'attuale Macedonia). L'evento è caratterizzato da un forte dinamismo, sconosciuto nei precedenti modelli dell'Annunciazione: l'Arcangelo corre verso la Vergine che è seduta su un trono regale, perché deve annunciare qualcosa d'importante. Maria, con la sua mano aperta verso l'angelo, mostra il suo riserbo iniziale davanti a quest'incredibile annuncio.

La fuga in Egitto della Sacra Famiglia

Questa icona introduce nuovi elementi rispetto alla tradizionale iconografia occidentale, che si è attenuta al Vangelo di Matteo.
Innanzitutto la presenza di un Angelo, che li ha accompagnati e protetti durante il lungo cammino.
A destra, quindi, la visione di sciami di divinità pagane dell'antico Egitto, raffigurate come demoni neri, che fuggono dalle città, davanti alla potenza di Cristo, anche se ancora un neonato in fasce.







Marco NAPOLEONE

Giovane artista, che affronta lo spazio e il tempo tra linee e colori, trasportandovi per incanto in un mondo dove l'essere umano è il centro dell'universo.

La ricerca e lo studio lo portano a sperimentare tecniche innovative in una continua ricerca del suo Io interiore.











MARA NATALI (MARU')

Nata a Roma, vive a Roma.

Allieva della "La Scuola degli Angiolieri" del M° Cecco Cecchini, ama dipingere ad olio. Da sempre affascinata dalla magia del colore, dalle sue sfumature, dai giochi magici della luce che come per incanto prendono vita sulla tela.











Marco Occhipinti

Vive a Padova, dove frequenta con impegno la Scuola La Bottega del Cigno di Noventa Padovana (PD).

Artista dalle mille sfaccettature dove, la padronanza istintiva delle tecniche pittoriche lo trasporta in un mondo dove, le emozioni del suo io interiore, si materializzano tra variazioni cromatiche e linee indefinite nello spazio e nel tempo.

G.M.









Claudio OLIVIERI

E’ nato ad Albano Laziale (RM) il 24 febbraio 1956.



Inizia a mostrare una passione per la pittura già tredicenne cominciando la sua attività pittorica con la tecnica della tempera. Raffigura paesaggi e nature morte dalle quali traspare una spiccata sensibilità artistica. Negli ultimi anni, oltre all’uso della tecnica ad olio su tela, predominante nella sua produzione artistica, ha assunto importanza sempre maggiore la tecnica ad acquarello.

La sensibilità descritta dei colori, accompagnata dal delicato disegno sembrano racchiudere in sé il magico stupore di chi gode dei piccoli grandi capolavori della natura.









li

ORTELIO

ha partecipato a:

1971 - LA ROSA - Sora
1972 - LA CASCATA - Isola del Liri
1974 - BOTTEGA D'ARTE - Chieti
1977 - REMO CROCE - Roma
1996 - Ente Prov.le TURISMO - Como
2000 - LA FABBRICA - Isola del Liri
2000 - VILLA ORMOND - Sanremo
2001 - COMUNALE - Ferentino
2002 - MUSEO CIVICO - Sora
2003 - SALA CONSILIARE - Ceprano
2004 - COMUNALE - Poggiobustone
2004 - LA TAVOLOZZA - Porto S. Elpidio
2004 - MERUM - Bratislava
2004 - STABILIMENTO MILITARE - Fontana Liri
2004 - LA CATENA - Veroli
2006 - ANTICHI ARSENALI - Amalfi
2006 - SABUR'S Contemp. Art - Sarzana
2006 - ANFITEATRO FLAIANO - Roma
2006 - ARTE FIUGGI - Fiuggi
2008 - ART CAFE' B-PUB - Pescasseroli
2009 - LA FINESTRA SUL FIUME - Isola del Liri
2011 - AQUALIRI - Isola del Liri
2014 - MUSEO CIVICO - Sora
2014 - CORTE DEI CONTI - Roma
2014 - PALAZZO DELLA FONTE - Fiuggi
2014 - QUIRINALE Sala Dioscuri - Roma
2015 - PALAZZO COMUNALE - Atene
2016 - SKOPELOS - Grecia
2016 - SKIATHOS - Grecia
2017 - CORFU' - Grecia
2017 - PALAZZO CORTE DEI CONTI - Roma





















Palumbo Nicola

è nato a Tripoli il 1 febbraio 1946,

Da sempre affascinato dai maestri impressionisti, racconta con le sue opere mondi ormai superati dai tempi.

Paesaggi e nature morte prendono corpo e da ogni pennellata data con la padronanza di una esperienza acquisita nel tempo, traspare la sensibilità e la padronanza di un grande artista, capace di realizzare grandi opere su qualsiasi superficie.

D.M.



Ruggiero Paolillo
Artista Presepiale,

La mia passione nasce sin da bambino: “ Da piccolo aiutavo mio padre a preparare il presepe nel periodo di Natale, era un appuntamento fisso , che da buon cristiano coinvolgeva tutta la famiglia nella preparazione e nella costruzione del presepe. Lui era un vero artigiano e ci metteva tantissimo tempo nel realizzare il presepe che un a volta finito era uno spettacolo avvincente, tutti gli amici del quartiere venivano ad ammirare la sua creazione, e voleva che noi figli trasmettessimo questa tradizione per portarla sempre avanti, ricordo le sue frasi prima di morire “ Continuate Voi “. Una Passione non è tale se non è condivisa con gli amici con i famigliari e con i vicini di casa.
Mi ritengo più uno sceneggiatore del presepe non un artigiano perché utilizzo solo statuette e paesaggi esistenti che ogni anno vado a trovare in giro. Gli scenari che riesco a fare sono quindi arricchiti dal meglio che trovo. Amo moltissimo vedere anche le opere degli altri artigiani e per questo mi sono dedicato a organizzare mostre sul tema del Natale.

Ruggiero Paolillo









Vittorio Paradisi

è nato a Lecce.
Vive e lavora Roma



È del 1962 la sua prima mostra personale alla galleria Eugenio Maccagnani di Lecce. Ha allestito più di settanta mostre personali e partecipato ad oltre mille concorsi e premi nazionali ed internazionali.
Dal 1959 ha insegnato Decorazione Pittorica presso l'Istituto Statale d'Arte di Lecce e dal 1971 Discipline Pittoriche al II Liceo Artistico Statale di Roma. Nel 1982 è uscito il volume antologico di grafica e dipinti per le edizioni Cerroni di Roma. Ha realizzato diverse opere a carattere sacro, tra le quali: Parrocchia di S. Antonio a Lecce, dieci pannelli ad olio ispirati al Cantico delle Creature di S.Francesco d'Assisi; Convento di S. Francesco D'Assisi a Lequile (Le), cinque lunette ad olio con storie del Santo; Cappella della chiesa di S.Maria delle Grazie, Merine (Le), dipinto ad olio raffigurante un angelo; Pinacoteca Pro Arte Pro Deo, Monteroni di Lecce (Le), dipinto ad olio raffigurante Ecce Homo. Presso enti pubblici di Lecce: un pannello di rame sbalzato e cesellato di m. 2,50 x 4 sulla facciata della scuola media Dante Alighieri; opere pittoriche al Liceo Classico; all'Associazione della Stampa; alla Pinacoteca d'Arte Francescana; alla Banca del Salento; alla Pinacoteca Padri Passionisti di Novoli (Le); presso il Museum "Vito Mele" di S.Maria di Leuca (Le); il Museo Provle "S. Castromediano". Altre opere presso la Camera di Commercio di Sondrio, il Comune di Assisi, il Palazzo Reale di Riad (Arabia Saudita), l'Ospedale Fatebene Fratelli di Roma, Interforze di Roma (Sale Paradisi), Citibank di Milano, il Pontificium Consilium de Iustitia et Pace Città del Vaticano, Lions Club di Rivoli (To), il Comune di Argos (Grecia), il Comando Provle dei Carabinieri di Roma, il Comune di Ardea (Rm), il Museo Archeologico Lavinium di Pratica di Mare. Tutte le partecipazioni di Vittorio Paradisi alle Fiere Nazionali d'Arte (Milano, Bologna, Padova ecc.) sono state organizzate dalla Galleria S.Simmi di Roma.



Federico Paris

Federico Paris è un’artista internazionale,le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private italiane ed estere.Ha al suo attivo importanti collaborazioni nel campo della moda, dell’editoria e del cinema. nell’ultimo anno ha ricevuto il “Calliope Premio Arte” assegnatogli dal’ Accademia internazionale Francesco Petrarca, e il premio “Pitagora”, assegnatogli nel museo Pitagora a Crotone, dove sono esposte in permanenza alcune sue opere. Attualmente sta esponendo in una collettiva dal titolo “Contemporanea contemporanei duemilasedici” alla fondazione Carivit a Viterbo fino al 29 maggio e a Roma all’ex planetario di piazza Esedra nella mostra "In Acqua. H_2O Molecole di creatività” fino al 12 giugno









Giuseppe PARISI

Napoletano di nascita vive ed opera a Roma.



Di lui hanno parlato favorevolmente diversi critici e scrittori tra i quali il **Prof. Felice Ludovisi** e **Antonio Carbone.**

Svariati sono stati i premi attribuitigli in occasione di mostre collettive ed estemporane, basta citare il Premio Dante Alighieri, Grand Hotel, 3° Premio Acquisto estemporanea Albano Laziale, Coppa On.le Sargentini "collettiva" Monte Rotondo, Medaglia Argento "collettiva" Palazzo Giustiniani, attestato benemerenza "collettiva" Ministero Interno, collettiva ad Ardea, Collettiva a Tor San Lorenzo, mostra permanente al Colti Club di Aprilia anno 2015, mostra personale in Via Montaione Roma, Via Ugo Ojetti Roma con i Cento Pittori di Via Margutta – su invito, collettiva presso la sede centrale della Corte dei Conti Roma, collettiva in Montecompatri con i Cento Pittori di Via Margutta e collettiva a Via Margutta Roma dal 15 al 18 Dicembre 2016.

Tra i quotidiani hanno scritto sul Tempo, Messaggero, Repubblica, Corriere Laziale, Corriere di Roma, Gazzetta del Mezzogiorno , n.2 collettivi “Ardea “, Estemporanea Ardea, collettiva “Tor San Lorenzo”, mensile TuttoQuarta della Quarta Circoscrizione di Roma.



Sindrome GIlles di Tourette 100x70 Olio su tela



Tramonto su un altro pianeta 120x90 olio



Le due lune, acrilico su tela 100x70



Paesaggio marino, acrilico su carta (con cornice bianca)

Fabrizio Pia

Autodidatta da sempre con la passione della pittura espone in varie collettive e, di recente, con l'Associazione Pittori di Roma Eur.

Anna Maria Pellegrino

La danza della vita

All'appressarsi della mezzanotte, la luce della festa proietta sullo sfondo l'immagine nostalgica della vita che è stata … o forse è la visione di quello che sarà? Il desiderio è che dall'una dipenda l'altra e che l'immagine riflessa non sia altro che la fusione di entrambe.

STILL LIFE - Nikon D7100 - ISO 200 - f/8 - 30 sec. - 50 mm

Danza di mezzanotte



Nel vortice



Nell'atmosfera del Natale

Un gioco di riflessi, linee, luci e colori, catturato e rinchiuso nel rettangolo stretto dell'inquadratura, attrae lo sguardo di chi guarda dando una sensazione di vertigine, quasi di paura di cedere alla tentazione di lasciarsi andare verso il baratro irreale che si è creato.

EUR Sede Fendi - Nikon D7100 - ISO 320 - f/5 - 1/100 sec. - 18 mm

Prigionieri nell'oblio

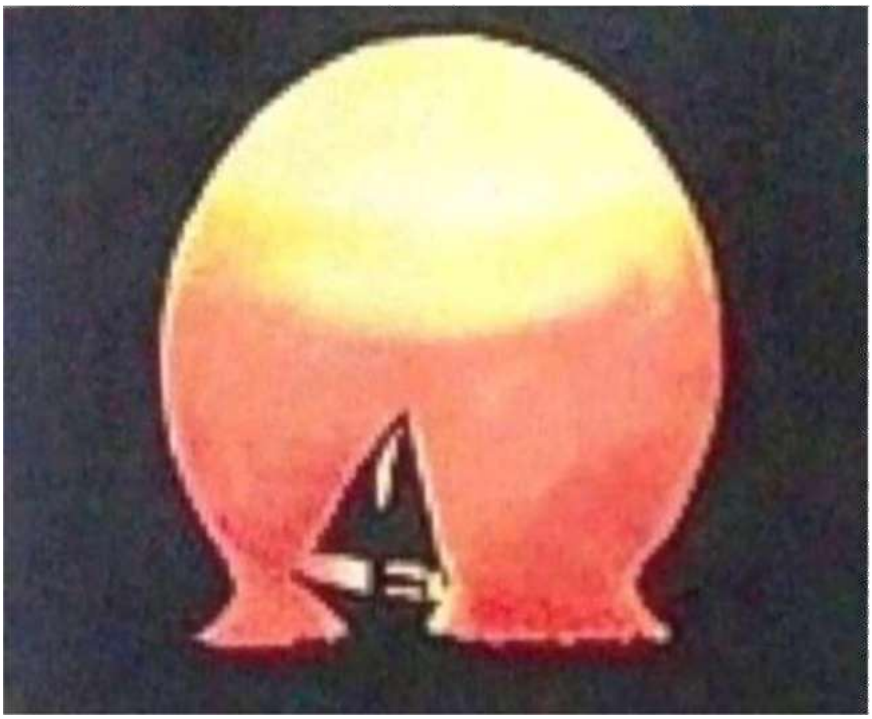
La foto cattura l'attimo, congela quello che l'animo suggerisce alla mente di vedere nell'istante stesso in cui si materializza. Le vite in movimento escono di scena sfiorando l'immagine delle sagome ormai prigioniere dell'oblio. Attratte dall'ignoto, queste sono rimaste impresse sul muro, mentre il tempo inizia a cancellarne il ricordo. La vita si salva passando veloce, senza guardare. E ora, se stai cercando di capire cosa quelle figure stiano guardando, sei entrato nel gioco anche tu …

GARBATELLA - Nikon D7100 - ISO 100 - f/6.3 – 1/160 sec. – 66 mm



Frammenti di tempo





Valentina REALI

Artista che, riesce a trasmettere con le sue opere, emozioni indefinibili. Il liceo artistico è stata la sua palestra. Nelle variazioni cromatiche delle sue opere le linee si perdono nelle notti dei tempi. La grande padronanza nelle tecniche usate è il frutto di studi e ricerche effettuate sui banchi di scuola.

D.M.



Annalisa RICCOBONO

Nanni Riccobono si è diplomata al II liceo artistico statale di Roma nel 1973 ma ha abbandonato per decenni quel percorso per laurearsi in Storia moderna e fare la giornalista. Ha ricominciato a disegnare e dipingere da qualche anno contribuendo all'organizzazione della classe libera di nudo che si tiene nello studio dell'artista iraniano Hassan Vahedi. Un suo lavoro è stato selezionato nell'estate 2012 per una mostra nel corso della notte dei musei ed ha partecipato nel 2012 a due mostre collettive, "Solo nudo" e "Taccuini estivi" nello spazio espositivo in via Alberto Ferrero a piazzale Flaminio.

Nanni Riccobono cell. 333 5847906









Raffaele Saba

E' un' Artista Totale come lo furono Leonardo e Leon battista Alberti---
anche Raffaele definibile L'uomo Universale del Neo Rinascimento psicoemotivo d'anima e di Sensazioni forti del sentimento !!!!!!! Raffaele Saba contempla la solitudine dei ricordi.
Jolly del passatismo classico immortale tra Il Benvenuto Cellini e il Bernini.... amalgamato con il neomodernismo d'anima psicoemotivo. Pittura Letteratura e scultura... una rifioritura poetica dell'Uomo universale, Come fu Leon battista Alberti nella Rinascenza.

(Alfredo Pasolino - Critico Intern.le e storico dell'arte antica e dell' Evo moderno...classicheggiante Neoromantico....!!!!!!!, Ricercatore e Specialista critico di Arte Moderna- Direttore artistico alla 55a Biennale Intern.le 2013 di Venezia - Padiglione del Bangladesch - Officina delle Zattere).






Marilù Sabato

Di origine siciliana, la sua ispirazione è profondamente legata alle immagini della sua terra. Il sole e il mare sono presenze costanti: barche, visoni di spiagge assolate, sono alcuni dei suoi soggetti.

Intimamente legata anche alle piccole immagini della vita che riproducono un senso di una quieta quotidianità, ricorrono nelle sue opere elementi minimali come un balcone fiorito, una viuzza di paese oppure due semplici tazzine di caffè.











Marco Salvetti

ama l'arte in tutte le sue forme e, vive la pittura alla vita stessa come opera d'arte. Nasce nel 1976 a Roma, dove vive e dipinge.

Nelle sue opere ricerca quel bisogno di fermarsi e di "essenziale" che sente forte dentro di se nella ricerca di, quella lentezza e quel silenzio che gli permettono di sentire le cose, le persone e tutto il creato, in una sola parola Dio, perché è in Lui che in fondo cerca in ogni sua opera e in ogni sua azione. Dipinge la semplicità e non il mistero affinché pure un bambino possa capire e ritrovarsi nelle sue opere. Nei suoi quadri non ci sono tanti elementi così come non ce ne sono nella sua vita.

Per rappresentare i suoi pensieri e gli stati d'animo,usa tecniche e stili diversi: la combustione, con la quale brucia principalmente plastica come fosse un rito esorcizzante, dove la materia cambia forma creando giochi di rilievo e ragnatele; i primitivi, con i quali esprime la vita che sente e che vorrebbe, dove l'essenziale è l'unica cosa di cui ritiene che l'uomo abbia bisogno per stare bene; ed infine i quadri ad olio, che definisce metereopatici, perché immortalano il suo stato d'animo di quel momento, rappresentando per lo più tramonti, mari e giochi di luce e colori. Tecniche molto diverse tra loro ma che spesso ama combinare. Il fuoco è l'elemento più ricorrente nelle sue opere; rappresenta quel fuoco interiore che sente molto forte dentro di se, ed è il fuoco che tiene accesa la sua Vita che poi, in realtà è l'espressione della sua anima. Un altro elemento che ricorre spesso, è la luna, compagna di vita e dolce consigliera, e con la combustione ha trovato la tecnica perfetta per rappresentarla. La sua ancora giovane età lo porta alla continua ricerca di stili che ama sperimentare nella continua ricerca del suo io. La chiave di lettura dei suoi lavori va ricercata nell' Arte Spirituale che in questo Artista è molto forte.

M.S.











Egidio SANTAQUILANI

nato a Caprarola (VT) 24 settembre1954

Artista che dipinge dall'età giovanile,l'amore per l'arte si manifesta con i primi disegni in bianco e nero sui banche di scuola alle prime elementari. La sua prima opera risale verso la fine degli anni sessanta dove l'artista ancora in erba si appresta ad elaborare i suoi primi lavori con tempera su fogli di masonite. Incontra immediatamente il consenso dei primi estimatore delle sue opere. Con il tempo affina la sua tecnica fino cimentarsi con i grandi del passato. Alla mostra tenutasi nel 2011 alla Corte dei conti tra le opere esposte spicca il famoso quadro di Monna Lisa realizzato in una stupenda copia del famoso capolavoro. Il grande Riccardo Tommasi Ferroni incontrato negli anni 80 ha apprezzato le sue doti artistiche e la grande sensibilità pittorica nelle sue varie tecniche.







Elisa SANTAQUILANI

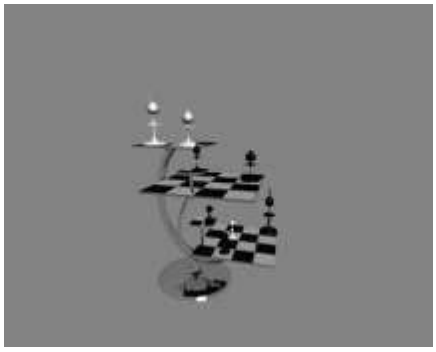
Artista figlia d’arte,che dipinge su vetro le emozioni della sua giovane età. Possiede grandi doti artistiche che si possono percepire nelle sue opere, le variazioni cromatiche trasportano l’osservatore in spazi liberi dove variazioni cromatiche si fondono tra il cielo e la terra. D.M.

Roberto Santiloni

E’ un uomo, che riesce a trasmettere emozioni con una tradizionale macchina fotografica e, con le tecnologie del futuro dove immagini e combinazioni virtuali si fondono in una parola sola “Artista”.



Volo di un gabbiano – Foto scattata a luglio 2014
E’ un’opera d’arte, sia per il soggetto che, seppur essendo un comune gabbiano, sprigiona tutta la sua voglia di andare alla perenne ricerca di cibo. Ai miei occhi è il più bel simbolo di libertà.



Scacchiera tridimensionale – Disegno 3D
Per realizzare questo disegno, mi sono ispirato alla celebre serie TV di fantascienza, Star Trek.Mi ha colpito perché già nel 1966, quando questa serie televisiva vedeva il suo esordio in televisione,il creatore (Gene Roddenberry) dimostrò un’apertura mentale pari a quella dell’indiscusso,maestro della fantascienza scritta che fu Isaac Asimov.





Nebbia sul Tevere – Foto scattata il 25 dicembre 2014
Percorrendo l’argine del Tevere sulla pista ciclabile, ad un certo punto mi sono fermato e non si udiva rumore se non quello del fiume, le arcate lontane di un ponte e la nebbia del primo mattino ha reso questa foto alla pari di un quadro.



Bicchiere nell’oscurità – Disegno 3D
Questo disegno è stato realizzato 5 anni fa con un software di grafica tridimensionale. La bellezza di questo disegno è stata gratificata dalle decine di persone che l’hanno visto ed apprezzato. Il vetro messo in risalto da un set di luci omnidirezionali, fa di questo disegno un qualcosa di unico.









SANTILONI Sergio



Nato a Roma il 31 maggio del 1941.

Esterna nelle opere, realizzate con le più svariate tecniche, un'armonia di colori, frutto della suo amore per la natura e per i paesaggi.

Nelle sue opere più recenti, si possono vedere variazioni cromatiche carpite alla natura riportate sulla tela con la bravura dei grandi pittor classici. Sergio utilizzando tecniche miste frutt del travagliato percorso dell'artista è riuscito riportare sulle sue tele le emozioni della su spasmodica ricerca del suo Io.













Patrizia SAVASTANO

Ho iniziato a dipingere soltanto due anni fa, era una cosa che da tempo nel cassetto, in quanto dopo le medie e dovevo segliere l'indirizzo didattico volevo andare al liceo artistico, ma dati i termpi mio padre me lo sconsigliò e quindi scelsi altro indirizzo. Poi per il caso, presso il cral della corte dei conti, si è tenuto un corso di pittura, quindi dopo l'orario di lavoro, inizia a frequentarlo.

Peccato che è durato soltanto due mesi, gli iscritti erano pochi. Comunque ho continuato da sola e questo e il risultato.

Ciao Patrizia







Irma SCALELLA



Napoletana di nascita, vive, fin da piccolissima a Roma, dove fin da piccolissima si forma e cresce artisticamente. La sua predisposizione e la sua passione per le arti figurative si manifestano già in tenera età. Dopo ina lunga pausa dovuta ad impegni professionali,dal1992divampa irrefrenabile in lei l'antica fiamma mai sopita, della pittura. Opera anche nel campo della scultura e partecipa a numerose mostre pittoriche in diverse città italiane ed in Francia, ottenendo significativi ed autorevoli consensi.

Giuseppina Scicolone



"Incontro al Natale"
Scultura in ceramica con ingobbi, patinatura anticata (25x50 x40h) (2018)



"Natività"
Scultura in ceramica patinatura anticata (12x16x40h) (2018)



"Evoluzione di un dolore"
Smalti su tela cartonata (50x70) (2018)



"Spiraglio"
Scultura in ceramica patinatura anticata (25x15x22h)



"Lavoro dei campi"

Altorilievo in ceramica ad ingobbio con patinatura tipo legno (15x22)

"Sul Lungotevere" (2013) - Scultura in ceramica patinatura tipo legno (30x15x25h)



In questo periodo il tema principale richiesto e affrontato è il Natale che, volenti o nolenti ci porta tante sensazioni, emozioni, sentimenti e pensieri ...

Vorrei fare il mio augurio per questo Natale con una frase usata per descrivere una foto che mi ha particolarmente colpita:

Riflessa è la speranza, che diventa certezza,
scambiare male con bene, scoprire nei fili d'oro un segnale e
di sostanza nutrire il sostegno.
(Tania Scavolini)











Stefania STORRI,

nata a Roma, vivo attualmente a Marino (RM). Ho sempre avuto amore per la ceramica e da circa 20 anni dipingo da autodidatta,



Alcune delle mie opere sono esposte nella Parrocchia di San Luigi Gonzaga di Ciampino, in quella di Don Nunzio Liberto ai Centroni e nell'ospedale di Orbetello (GR).Ho partecipato anche ad alcune mostre.
Mi piace creare rivestimenti d'interno, oggettistica e riproduzione di opere famose.
Mi dedico con passione all'insegnamento.

ino, in quella di Don Nunzio Liberto ai Centroni e nell'ospedale di Orbetello (GR).









Tarparelli Maria Rosa

Artista di sensibilità, nei suoi acquarelli tecnica che predilige si possono ammirare opere dove le variazioni cromatiche hanno la capacità di trasportare l'osservatore in spazi liberi come farfalla in volo .

D.M.










Mario Tarroni

È originario di Pomposa, nella provincia di Ferrara a pochi passi dalla prestigiosa Abbazia nella quale il noto Guido monaco Pomposiano, meglio conosciuto come (Guido D'Arezzo) inventò la moderna notazione musicale.Maestro d'arte e artista poliedrico. Ha studiato canto presso la scuola jazz MAMA'S di Ravenna e presso il Circolo musicale Ariosto di Ferrara. Diplomato in recitazione al Teatro Del Navile di Bologna, ha maturato esperienze in campo pubblicitario,teatrale,televisivo e cinematografico accanto a importanti registi tra i quali: Pupi Avati,Carlo Mazzacurati, Antonio Frazzi, Riccardo Donna,Celeste Laudisio, Bo Platt...Presidente di MISIMA Associazione che si occupa di realizzare concerti,mostre,eventi artistici, presentazioni, collabora da circa due anni a stretto contatto con il noto designer di moda Roberto Capucci. Collabora inoltre come consigliere e direttore artistico in Tota Pulchra Associazione fondata assieme a Mons. Gervais nel maggio del 2016 Affascinato da nuovi linguaggi; creativo, anticonformista e profondo, ama ricercare sperimentando forme inedite di comunicazione visiva dedicandosi nel tempo libero nella realizzazione di opere di pittura e scultura oltre al restauro di mobili e oggetti di antiquariato, sua grande passione.







Riccardo Tempesta

È nato a Civitavecchia il 13.10-1999

La passione per l'arte e la pittura, lo accompagnano fin da bambino. Dai pastelli e dalle tempere prendono vita le prime opere pittoriche. Questo giovane artista con il crescere s'innamora della tecnica aggressiva del disegno ed elabora opere di grande interesse artistico. Con questa nuova tecnica riesce ad emozionare ed a interpretare il mondo sempre in evoluzione dei ragazzi di oggi.

D.M.







BIOGRAFIA

Tiberio rossana nata nel 74 a tollo un ,paese abruzzese;

fin da ragazzina si appassiona all arte e disegno di fumetti.

Frequenta L ISTITUTO D ARTE di Chieti in Abruzzo ,successivamente nel 2006 si trasferisce a ROMA X FREQUENTARE CORSI DI SPECIALIZZAZIONE DI PITTURA,CARBONCINO .

NEL 2012 SI APPASSIONA AL MATERICO ED INIZIA UN PERCORSO MISCELANDO MATERICO E FIGURATIVO TRASFORMANDO LA TELA IN UN EFFETTO TRIDIMENSIONALE SIA AL TATTO CHE NEL LATO VISIVO .

LE OPERE ESPRIMONO SENSUALITÀ , PASSIONE E .ROMANTICISMO .

Partecipa a diverse mostre in tutta Italia . È estero.

PREMIATA :

AL PREMIO D ANNUNZIO ANNO 2012./ANNO 2013 ./ANNO 2014

PREMIO GIURIA BAJILON XVIII 2013.

PREMIO 1 CLASSIFICATA CONCORSO SENSORIALISTA MATERICA " essenza DELL

PREMIO HELLAS IN GRECIA 2013.

PREMIO DELLA PACE .O,N.U 2013 Sicilia .

PREMIO DELLA PRESIDENZA ALLA 5 Biennale international award for culture senigaglia.

02/2013 selezionata x la Biennale Verona .

PREMIATA AL PREMIO PONTE DEL MARE 2014

PREMIO ROMA 2014

l 74atollo un,paese abruzzese;

DIVERSI CRITICI HANNO SCRITTO DI LEI : D ANTINO, BELGIOVINE,GROSSI ,CARDONE.ecc...

ES . CRITICA A.GROSSI:" un mondo di intensa e sofferente espressività .

Un dire davvero rimarchevole tra L oggetto offerto da questa contemplazione e la soggettività delle sensazioni suscitate, laddove nascono quelle forti emozioni catturate e impresse nella tela con maestria incisiva e coinvolgente .



Filippo Torselli

classe 1995 nel cartiglio si legge:
"Come la polvere da sparo
muore nel suo trionfo, cosi' i momenti della vita, vissuti,

E gia' ormai irraggiungibili"











Giuseppe TREPICCIONE

E' nato a Casagiove (CE) il 1.1.1943

Dipinge per hobby, ama l'arte in tutte le sue varie espressioni.
Ha sempre sentito il bisogno di esprimere qualcosa di sé, forse la sua voglia di dipingere è in parte istinto e in parte voluta da quel bisogno interiore di libertà che lo porta ad esternare le proprie tentazioni ed i propri sentimenti.







MICHELANGELO TRIPI

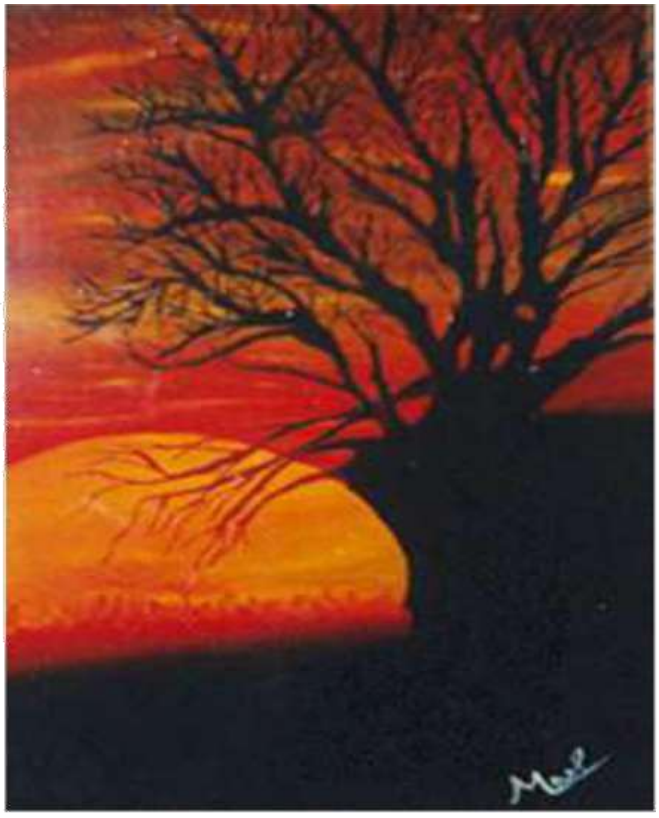
(PITTORE ART MOTORING)

Pittore autodidatta con la passione del mondo delle auto e moto Vintage.
Riproduce emozioni e ricordi disegnando e pitturando, da foto personali su tela in cotone e colori acrilici, auto e moto d'epoca anni 50-80.

Gli appassionati, i collezionisti e tutto il mondo che gira intorno al settore lo conoscono per la sua continua presenza perché invitato ai vari raduni dove espone le sue opere su cavalletti creando un angolo di colore tra " amici del bel passato".

Il quadro viene concordato con il committente e le emozioni che la comune passione li unisce verranno dipinti da Michelangelo per creare un opera unica.







Emanuela TUMPICI

Artista che dipinge per hobby.

Il vento nei capelli, il senso di libertà, il contatto diretto con la natura, la portano tra vele in mari dove la passione attrae, trasferendo su tele









Rosaria Valente

Nata a Manfredonia
il 18 aprile del 1982.

Fin dall'inizio ha provato attrazione verso tutte le forme di arte, in particolare la pittura. Innamorata da sempre del colore, frequenta l'Accademia di Belle Arti di Foggia.

Laureata con 110, nel luglio 2006, frequenta il master di primo livello in "Urban Design" nella medesima sede.

Durante il suo percorso conoscitivo apprende le tecniche del disegno, della pittura e dell'incisione. Realizza sculture di gesso, in pasta di mais. Realizza elaborati in cartapesta, decorazioni pittoriche ed intagli sul legno. Si interessa sempre all'arte ed ai simboli.

Partecipa a mostre -concorsi collettivi, tra cui la prima edizione del concorso "Un'etichetta d'artista", patrocinato dalla città di Marino e dall'Assessorato alle Politiche Culturali della Provincia di Roma.

La seconda edizione del concorso provinciale di pittura "l'Arte in piazza", dal 5 al 6 settembre 2009, patrocinata dal comune di Carapelle e dalla Provincia di Foggia; Partecipazione al III, IV, V concorso nazionale di pittura contemporanea trofeo "Diomedes", patrocinati dal Comune di Manfredonia. Partecipa al concorso di pittura estemporanea organizzato dall' Associazione "Immaginaria", in occasione della festa patronale 2004 del Comune di Manfredonia.

Partecipazione a tre edizioni del concorso di pittura "Carnevale in cornice", organizzato dal Comune di Manfredonia (ed. 2008, 2007, 2005).

Negli anni, scopre l'amore per i paesaggi, soprattutto quelli marini e il piacere di dipingere nature morte incentrate sui particolari, talvolta tagliati con maestria, per avvicinare l'occhio di chi guarda.











Piero VASARELLI

Artista che, realizza le sue opere con la pietra dalle cave site nella città dell'Aquila.

La Pietra Bianca "Perla d'Abruzzo" dai toni caldi e perlati con la sua luminosità e i suoi toni e perlati, amplifica gli spazi creando un'atmosfera calda e accogliente. Questa pietra è apprezzata per le sue proprietà fisiche NON GELIVE, oltre alle rilevanti

Qualità estetiche, la Pietra Bianca rappresenta senza dubbio un materiale idoneo per la realizzazione di manufatti che spaziano dai rivestimenti alle opere monumentali, garantendo risultati apprezzabili e di grande affidabilità come si può evincere da alcune opere qui esposte.

Per contatti:

Piero VASARELLI CELL. **393 197 1949**



Rita VILARDO
è nata a Napoli.

Fin da giovinetta è, attratta dall'arte e delle sue tecniche che, sperimenta quasi per gioco nella casa paterna a Napoli.

La vita la porta lontano dalla sua città natale per, seguire il suo amore e il lavoro dove, mette su famiglia, dedicando tutto il suo tempo al lavoro e ai figli. Così, le emozioni intrinseche del suo io, rimangono assopite per anni per sfociare all'improvviso sulla tela appena i figli, riescono a volare da soli. Oggi, dalle sue opere si riesce a percepire il calore e molteplicità espressive della sua terra e la quiete interiore di chi, ha del suo vagabondare, raccolto i suoi segreti trasferiti con grande padronanza e tecnica su tela.

R.V.